



COMUNE DI PANDINO

Provincia di Cremona

Area Affari Generali

26025 - Via Castello n° 15 - P.IVA 00135350197

☎ 0373/973300 - 📠 0373/970056 ✉ e-mail: segreteria@comune.pandino.cr.it



ENTE: 107708 PANDINO

COPIA

DELIBERAZIONE N° 31 del 09/11/2018

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza straordinaria di prima convocazione pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA EX ART. 20. RIASSETTO E RAZIONALIZZAZIONE DI SCRIP S.P.A. E DELLE SOCIETÀ DA ESSA PARTECIPATE MEDIANTE COMPLETAMENTO DEL PROCESSO DI DISMISSIONE DELLE ATTIVITÀ INDUSTRIALI GIÀ INTRAPRESO E CONCENTRAZIONE DI TUTTE LE RESTANTI ATTIVITÀ STRATEGICHE E OPERATIVE IN CAPO A CONSORZIO IT S.R.L. - ASSUNZIONE DEGLI INDIRIZZI E DELLE DETERMINAZIONI CONSEGUENTI COMPRESSE LE MODIFICHE ALLO STATUTO DI CONSORZIO.IT

L'anno **2018**, addì **NOVE** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **21:00**, nella Sala Consiliare, previa l'osservanza di tutte le modalità prescritte, sono stati convocati a seduta per oggi i Consiglieri Comunali.

Num.	Cognome e Nome	Pres	Num	Cognome e Nome	Pres.
1	POLIG MARIA LUISE	si	8	CIRILLI MARCO	si
2	BOSSETTI ERIKA	si	9	ZANEBONI ERICA	si
3	POERIO GIUSEPPE	si	10	VANAZZI FRANCESCO	no
4	BERTAZZOLI CARLA	si	11	REDUZZI PAOLA	no
5	BONANOMI MASSIMO AMBROGIO	si	12	SAU FRANCESCA	si
6	CARPANI ANTONELLA	si	13	BONDIOLI FEDERICO	si
7	BOTTESINI MAURO	si			

TOTALE: Presenti 11 Assenti 2

Partecipa IL SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Angelina Marano che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento:

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA EX ART. 20. RIASSETTO E RAZIONALIZZAZIONE DI SCRP S.P.A. E DELLE SOCIETÀ DA ESSA PARTECIPATE MEDIANTE COMPLETAMENTO DEL PROCESSO DI DISMISSIONE DELLE ATTIVITÀ INDUSTRIALI GIÀ INTRAPRESO E CONCENTRAZIONE DI TUTTE LE RESTANTI ATTIVITÀ STRATEGICHE E OPERATIVE IN CAPO A CONSORZIO IT S.R.L. - ASSUNZIONE DEGLI INDIRIZZI E DELLE DETERMINAZIONI CONSEGUENTI COMPRESSE LE MODIFICHE ALLO STATUTO DI CONSORZIO.IT

IL CONSIGLIO COMUNALE

Alle ore 21,08 entra nella sala il consigliere Vanazzi Francesco.
Consiglieri presenti n. 12.

Premesso che

- Con deliberazione del consiglio comunale n. 39 del 27/09/2017, è stato approvato il piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 175/2016, Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (il "TUSP"), avente ad oggetto la ricognizione di tutte le partecipazioni detenute dal Comune, direttamente o indirettamente, con la finalità di apprezzare quali tra di esse fossero da ritenere strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità, sempre che inerenti una delle attività indicate dall'art. 4, comma 2, TUSP;
- Il testo di tale revisione straordinaria deve intendersi parte integrante della presente deliberazione;
- Con il medesimo piano di revisione straordinaria sono stati assunti i seguenti obiettivi di razionalizzazione che coinvolgono SCRP S.p.A. e società da essa partecipate, tenute a conformarsi agli indirizzi assunti dai Comuni che ne detengono, direttamente o indirettamente, il capitale sociale:
 - ❖ Cessione della partecipazione detenuta da SCRP S.p.A. di Biofor Energia S.r.l.;
 - ❖ Valutazione in merito all'eventuale scioglimento di SCS S.r.l. o eventuale fusione di SCS S.r.l. nella controllante SCRP S.p.A.;
 - ❖ Razionalizzazione delle partecipazioni detenute in SCRP S.p.A. e Consorzio It S.r.l. anche per il tramite di eventuale fusione per incorporazione, con l'obiettivo di conseguire risparmi sui costi amministrativi di gestione per effetto di economie di scala e eliminazione di alcune duplicazioni di costi;
- Il piano è in corso di attuazione, come risultante dalla qui allegata relazione;

Premesso altresì che

- L'Assemblea dei soci di SCRP S.p.A. il 21 giugno 2018, a cui ha partecipato il Sindaco esprimendo voto favorevole in attuazione della deliberazione n. 16 del 02/05/2017 di questo Consiglio comunale, ha approvato modifiche statutarie che, oltre l'adeguamento alle disposizioni introdotte dal TUSP, hanno rimodellato l'oggetto sociale di SCRP coerentemente con gli indirizzi espressi nei piani di revisione straordinaria approvati dai Comuni soci;
- Tuttavia, un numero minoritario di Comuni soci, alcuni dei quali pure avevano condiviso i suddetti indirizzi strategici, hanno manifestato il proprio dissenso dalle modifiche introdotte nell'oggetto sociale, comunicando l'intenzione di esercitare diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 C.C.;

Dato atto che

- L'art. 20, comma 1, TUSP (*Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche*) prevede che, fermo quanto previsto dall'art. 24, comma 1, TUSP, "le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione";

- Il successivo comma 2 dell'art. 20 TUSP precisa che: *“I piani di razionalizzazione, corredati da un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:*
 - a) *Partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;*
 - b) *Società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
 - c) *Partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*
 - d) *Partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore ad un milione di euro;*
 - e) *Partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbia prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*
 - f) *Necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
 - g) *Necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4”;*

Ritenuto che

- In coerenza con gli obiettivi di razionalizzazione delle società partecipate, pare opportuno approvare il piano allegato, quale parte integrante della presente delibera, contenente in sé anche la relazione tecnica;
- merita di essere confermata la necessità di concentrare in capo ad un'unica società lo svolgimento dei servizi di interesse generale e di quelli strumentali attualmente in capo sia a SCRP S.p.A. sia a Consorzio It S.r.l., con l'obiettivo di conseguire un complessivo contenimento dei costi e fermo restando il completamento dei processi di alienazione a Padania Acque S.p.A. delle infrastrutture funzionali al servizio idrico integrato e della cessione a terzi delle partecipazioni in Biofor Energia S.r.l. già intrapresi da SCRP S.p.A.;
- la razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute da questo Comune può essere perseguita nel modo più efficace attraverso la messa in liquidazione volontaria di SCRP S.p.A. e la devoluzione a Consorzio It S.r.l. delle attività di interesse generale e strumentali aventi rilievo sovracomunale ad oggi gestite da SCRP S.p.A., con l'eccezione delle attività industriali già interessate dai sopra riferiti processi di dismissione già intrapresi, che potranno utilmente perfezionarsi anche nell'ambito della liquidazione;
- la concentrazione dei servizi di interesse generale e di quelli strumentali in capo a Consorzio It S.r.l., il cui Statuto è conforme al modello dell' *“in house providing”*, essendo già stata intrapresa anche la procedura ricognitiva di iscrizione presso l'elenco tenuto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell'art. 192, D. Lgs. 50/2016, appare funzionale ad un più efficace assetto delle partecipazioni, poiché determina l'aggregazione di tutte le attività in capo ad unico soggetto con conseguente riduzione dei costi di gestione, perseguita anche tramite la liquidazione di SCRP S.p.A. che, ad avviso di questo Comune, deve avvenire nel rispetto degli indirizzi che verranno d'appresso indicati;
- la concentrazione delle attività in capo a Consorzio It S.r.l. risponde non solo all'esigenza di garantire la continuità dei servizi ai Comuni attualmente offerti da Consorzio.it S.r.l. e da SCRP S.p.A., ma anche a quella di favorirne lo sviluppo, che appare auspicabile anche in una prospettiva di lungo periodo, tenuto conto delle prevedibili crescenti necessità dei Comuni, soprattutto quelli di più ridotte dimensioni, di affidarsi alle diverse forme di aggregazione previste dall'ordinamento;
- Nell'ottica della concentrazione delle attività strategiche in capo unicamente a Consorzio It S.r.l. è da intraprendere la liquidazione volontaria di SCRP S.p.A., nel rispetto dei seguenti criteri ed obiettivi:
 - (a) Completare al più presto i processi di dismissione delle attività industriali già intrapresi, perfezionando la cessione a Padania Acque S.p.A. delle infrastrutture funzionali al servizio idrico integrato e l'alienazione della partecipazione detenuta in Biofor Energia S.r.l., adoperandosi, per quanto di competenza, affinché i processi di dismissione in atto garantiscano il mantenimento degli attuali livelli occupazionali;
 - (b) Assicurare la massima continuità nello svolgimento delle attività e dei servizi attualmente facenti capo a SCRP S.p.A., devolvendo alla sua controllata Consorzio It S.r.l. la gestione del sistema di videosorveglianza, del canile intercomunale, degli impianti

- fotovoltaici realizzati sugli edifici dei Comuni soci, nonché lo svolgimento delle attività di Committenza e dei servizi di committenza ausiliari, portando a termine la realizzazione della caserma dei Vigili del fuoco;
- (c) Assicurare la conservazione degli *assets* strategici per i soci quali le piattaforme ecologiche sovracomunali, il canile, gli impianti fotovoltaici, l'area per lo sviluppo delle caserme, assicurandone la disponibilità a Consorzio It S.r.l.;
 - (d) Garantire anche per il futuro il ruolo di indirizzo che il territorio cremasco esprime attualmente in LGH S.p.A. attraverso la partecipata SCS s.r.l., in accordo con il socio Cremasca Servizi, avuto in ogni caso riguardo alle previsioni dell'accordo di partnership societaria ed industriale sottoscritto con A2A S.p.A. ed al subpatto parasociale concluso tra SCS s.r.l., Aem Cremona S.p.A., Cogeme S.p.A., AEM Pavia S.p.A. e Astem Lodi S.p.A.;
 - (e) Il perseguimento degli obiettivi sopra descritti potrà essere attuato attraverso l'operazione di fusione c.d. inversa di SCRP S.p.A. nella controllata Consorzio It S.r.l., che consentirà di redistribuire ai Comuni soci di SCRP S.p.A. una pari quota di partecipazioni in Consorzio It S.r.l., per il cui tramite assicurare la continuità del controllo analogo congiunto necessario per l'affidamento di servizi secondo il modello già in atto dello "*in house providing*";
- Resta salva la possibilità per SCRP S.p.A. di procedere, ove necessario per garantire la continuità delle attività e dei servizi di committenza, all'immediato conferimento del correlativo ramo d'azienda alla controllata Consorzio It S.r.l. anche anticipatamente rispetto all'operazione di fusione inversa, i cui tempi tecnici potrebbero essere incompatibili con l'indispensabile assunzione di tali funzioni e attività da parte di Consorzio It S.r.l.
 - Tenuto conto dei sopra descritti obiettivi strategici ed essenziali per assicurare la continuità nello svolgimento dei servizi di interesse generale e di quelli strumentali di interesse del Comune, è, comunque, necessario che SCRP S.p.A., quale società controllante Consorzio It S.r.l., proceda con sollecitudine e, se del caso anche prima dell'adozione della delibera di sua messa in liquidazione da parte dell'Assemblea dei soci e del perfezionamento dell'operazione di fusione inversa sopra descritta, all'approvazione di modifiche dello Statuto di Consorzio It S.r.l. nel senso descritto nell'allegato schema di statuto e comportanti: (i) l'adeguamento dell'oggetto sociale di Consorzio It S.r.l. affinché la società possa svolgere tutti i servizi di interesse generale e strumentali e tutte le attività, comprese le funzioni di committenza, attualmente svolte da SCRP S.p.A., ferma restando la prosecuzione nella gestione dei servizi già assegnati a Consorzio It S.r.l. in forza di affidamento *in house*; (ii) il rafforzamento di un modello di *governance* tale da assicurare l'effettività del controllo analogo congiunto da parte dei Comuni soci; (iii) la previsione di criteri convenzionali di liquidazione delle partecipazioni detenute dai soci che esercitano il diritto di recesso nei casi consentiti dall'ordinamento;
 - In tale prospettiva, appare, altresì, necessario che, in dipendenza delle accresciute funzioni ed attività che verranno affidate a Consorzio It S.r.l. se ne autorizzi la trasformazione in S.p.A. con la nomina del collegio sindacale;
 - È, inoltre, necessario che, nel rispetto dell'art. 7 TUSP, il Sindaco venga autorizzato a votare la messa in liquidazione di SCRP, con l'assegnazione all'organo incaricato della liquidazione di perseguire gli obiettivi e rispettare i criteri sopra individuati, e ad approvare tutti gli atti conseguenti alla ricollocazione in capo a Consorzio It S.r.l. delle attività già affidate ad SCRP e non destinate alla dismissione, in conformità con l'obiettivo di razionalizzare le partecipazioni societarie secondo il nuovo assetto sopra descritto e di concentrare in un'unica società territoriale dei servizi direttamente partecipata e controllata dai Comuni del Cremasco, previo adeguamento dello Statuto di Consorzio It S.r.l., assicurando nell'immediato la necessaria dotazione di risorse in capo a Consorzio It S.r.l. e rafforzando l'effettività del controllo analogo congiunto dei Comuni soci;
- visto l'art. 42, D. Lgs. 267/2000;
visti gli artt. 4, 5, 7, 9, 20 e 24 D. Lgs. 175/2016;

UDITI gli interventi dei consiglieri comunali ed in particolare, le dichiarazioni di voto dei consiglieri Vanazzi e Poerio, per cui si fa riferimento alla registrazione digitale conservata agli atti comunali ed al verbale allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Con voti favorevoli N. 9, contrari N. 3 (Sau, Bondioli e Vanazzi), resi ai sensi di legge,

DELIBERA

1. di approvare le sopra esposte premesse affinché costituiscano parte integrante della presente deliberazione;
2. di approvare l'allegato piano SUB A), in uno alla relazione tecnica in esso contenuta
3. di dare sin da ora mandato al Sindaco, alla luce anche della relazione sull'impatto economico (allegato B) di esprimere il proprio voto favorevole per:
 - l'acquisto, da parte di SCRP, delle quote di Consorzio IT di proprietà di Padania Acque;
 - il versamento di euro 500.mila, da parte di SCRP in favore di Consorzio IT, in conto aumento capitale;
 - il perfezionamento della dismissione delle attività industriali da parte di SCRP S.p.A. con la cessione delle infrastrutture funzionali al servizio idrico integrato a Padania Acque S.p.A. e l'alienazione della partecipazione in Biofor Energia S.r.l.;
 - la concentrazione di tutte le attività strategiche ed operative esclusivamente in capo a Consorzio It S.r.l., previo adeguamento delle previsioni statutarie, e con la sua trasformazione in S.p.A., attuando, nel contempo, il rafforzamento del modello di *governance* volto ad assicurare l'effettività del controllo analogo congiunto da parte dei Comuni soci;
 - l'attuazione di tutte le iniziative necessarie per garantire la continuità delle attività di Centrale di committenza e dei servizi di committenza ausiliari attualmente facenti capo a SCRP S.p.A., anche mediante l'immediato conferimento, ove necessario, del correlativo ramo d'azienda alla controllata Consorzio It S.r.l. e mediante l'immediata messa a disposizione da parte di SCRP S.p.A. delle risorse necessarie per lo svolgimento delle attività sopra descritte;
 - lo scioglimento e la messa in liquidazione volontaria di SCRP S.p.A., con attribuzione all'organo incaricato della liquidazione del compito di attenersi agli obiettivi e criteri di cui alle premesse e agli allegati;
 - la fusione per incorporazione di SCRP S.p.A. in Consorzio It con redistribuzione delle partecipazioni sociali di Consorzio It ai Comuni nella medesima quota percentuale da essi attualmente detenuta in SCRP S.p.A.;
 - il successivo eventuale aumento di capitale di Consorzio IT al fine di consentire l'accesso alla compagine dei soci della sola Padania Acque alla medesima, onde poter continuare ad affidare *in house*, e/o di sottoscrivere le nuove azioni che saranno emesse;
4. di approvare, conseguentemente, le modifiche allo Statuto di Consorzio.it, nel testo di cui ad allegato SUB C).

Con separata votazione

Con voti favorevoli N. 9, contrari N. 3 (Sau, Bondioli e Vanazzi), resi ai sensi di legge,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – IV° comma – del D. Lgs n. 267/2000.

SINDACO. Arriviamo subito al punto numero 2:

Approvazione relazione di razionalizzazione periodica ex art. 20 riassetto e razionalizzazione di SCRP spa e società da essa partecipate – assunzione indirizzi e determinazioni conseguenti comprese le modifiche allo statuto di Consorzio.it.

Chiedo al Dottore di accompagnarsi e di registrarsi con il pulsante.

Benissimo.

L'argomento è complesso, interessante e sicuramente meritevole di attenzione; si tratta dell'approvazione della relazione sulla razionalizzazione periodica ex art. 20, riassetto e razionalizzazione di SCRP spa e delle società ad essa partecipate mediante completamento del processo di dismissione delle attività industriali già intrapreso e concentrazione di tutte le restanti attività strategiche operative in capo al Consorzio.it Srl Assunzione degli indirizzi e delle determinazioni conseguenti comprese le modifiche allo statuto di Consorzio.it.

Quindi questo argomento, anche molto dibattuto e partecipato a livello mediatico, ci vede oggi a proporre al Consiglio comunale per prendere una decisione nel merito della razionalizzazione e in particolare, per quanto riguarda il Comune di Pandino, l'interesse che ha nel confluire verso un'unica società partecipata di servizi che possa erogare in maniera efficiente, efficace ed economicamente vantaggioso per i cittadini una serie di servizi ai quali ormai siamo anche abituati. Sappiamo, SCRP è Società Cremasca Reti e Patrimonio e storicamente è stata identificata, è stata utilizzata come la nostra società, il braccio operativo patrimoniale di una serie di asset strategici, tra cui il più importante, il più rilevante è sicuramente l'asset idrico, che è in fase di conferimento o comunque di vendita alla Padania, alla società unica Padania Acque e che anche questa operazione ormai siamo davvero, speriamo, nella fase conclusiva di tutte le trattative fatte fino adesso, e tutte le operazioni utili al raggiungimento di quell'obiettivo.

La legge Madia ha imposto alle pubbliche amministrazioni una seria verifica rispetto alla necessità e alla opportunità di mantenere partecipazioni all'interno...

Buonasera, è arrivato anche il Consigliere Vanazzi.

All'interno delle società partecipate, e quindi anche di fare un annuale piano, come previsto dalla legge, di razionalizzazione, togliendo le partecipazioni da quelle realtà che non sono, che non rispondono in maniera puntuale ai criteri che poi la legge ha individuato.

Per cui per noi significa andare ad analizzare ciò che di utile resta per i cittadini di Pandino, sicuramente abbiamo le partecipazioni dirette in Padania Acque che continueremo a mantenere in maniera assolutamente consistente e utile, necessaria. Per quanto riguarda invece la società cremasca Reti e Patrimonio e Consorzio Informatica territorio, l'obiettivo è quello di fare la fusione di queste due società creando una società in house come è stata espressione dei Sindaci, di tutta la compagine cremasca, non tutta purtroppo come ben è stato evidenziato anche sulla stampa locale. Otto Sindaci, otto Comuni hanno ritenuto di esprimersi in maniera differente, sono però poi quelli che invece convintamente vanno avanti a utilizzare, a ritenere lo strumento indispensabile di poter avere la disponibilità di una società di servizi, sono 45 Comuni che appunto in questi giorni c'è chi ha già deliberato, altri deliberano settimana prossima, portano appunto all'evidenza dei propri cittadini la volontà di andare a formare questa unica società in house che permette il raggiungimento degli obiettivi strategici delle amministrazioni.

Come si svolgono questi passaggi? Voi avete ricevuto all'interno del materiale che vi è stato inviato tutta la delibera dove già il corpo della delibera è molto esplicativo rispetto al susseguirsi, ma anche a delle motivazioni principali che hanno portato a questa decisione. Poi il piano di razionalizzazione appunto anche validato da un advisor, da una società di consulenza, dove appunto viene accolta e certificata la correttezza delle procedure e anche inoltre, anche se non strettamente necessario abbiamo ricevuto anche il nulla osta da parte del nostro revisore dei conti del Comune di Pandino.

Le motivazioni che hanno portato appunto alla decisione che oggi andiamo ad assumere è quella della... e qui leggo alcuni passaggi proprio per non confondere le questioni principali.

In coerenza con gli obiettivi di razionalizzazione delle società partecipate pare opportuno approvare il piano allegato, e quindi di cui tutti hanno potuto avere visione e informazione, che resta parte integrante della delibera, e consiste nel confermare la necessità di concentrare in capo ad un'unica società lo svolgimento dei servizi di interesse generale e di quelli strumentali attualmente in capo sia a SCSP spa sia a Consorzio.it srl, con l'obiettivo di conseguire un complessivo contenimento dei costi e fermo restando il completamento dei processi di alienazione a Padania Acque spa delle infrastrutture funzionali al servizio idrico integrato e della cessione a terzi della partecipazione Biofor Energia Srl, già intrapresi da SCRP.

Appunto come dicevo prima, il patrimonio, cioè l'asset più importante è quello idrico, altrettanto merita assolutamente considerazione, perché è un asset rilevante, Biofor Energia di cui SCRP ha il 50% delle quote associative e che però è in una fase già avanzata di trattativa per essere ceduta.

Allora, l'interesse dei cittadini e delle comunità è quella di salvaguardare quanto SCRP fino adesso ha fatto e quindi erogare comunque i servizi che tutti i giorni, quotidianamente vengono utilizzati nei territori; salvaguardare anche la tutela comunque dei posti di lavoro con tutte le necessarie attenzioni che devono essere rivolte a quella parte rilevante comunque anche di una società che lavora, quindi i professionisti, dipendenti che passeranno in consorzio per svolgere anche lì gli stessi compiti che hanno svolto fino adesso sotto la compagine di SCRP. Ci sarà un buon gruppo di quelli, qualcuno di Biofor verranno probabilmente, anzi essenza probabilmente, verranno inseriti a chi si prenderà in capo la gestione del Biofor e altrettanto Padania Acque quelli che sono collegati al ramo idrico confluiranno nella compagine di Padania Acque.

Questo per il rispetto e la tutela dei posti di lavoro collegati alle società.

Altrettanto il rilevante compito che SCRP svolge per tanti Comuni è la centrale unica di committenza e che anche quella, tutti gli impegni assunti fino adesso continuano ad essere anche quando inizierà il vero e proprio processo di liquidazione, verranno portati a termine in maniera compiuta e conclusiva come è necessario poi dotare poi il Consorzio.it attraverso il conferimento delle necessarie risorse economico finanziarie per poter iniziare poi sotto la titolarità di Consorzio.it che è un società in house a tutti gli effetti, a svolgere poi compiti assegnati ad esso, che sono quelli della parte di digitalizzazione dei Comuni. Abbiamo partecipato qualche ora fa alla presentazione dello sportello polifunzionale per i cittadini come altri servizi che sono in essere ai quali siamo già abituati, come lo sportello unico delle attività produttive, lo sportello unico dell'edilizia e tante altre funzioni che Consorzio.it eroga, offre e garantisce ai comuni cremaschi.

Per lasciare spazio anche al dibattito e alle domande che potranno arrivare, direi di lasciare la parola al Dottor, all'Avvocato Borsieri per un'illustrazione tecnica un po' dei passaggi che ci vedono da qui fino nel prossimo mese, che sono quelli principali per portare a termine ciò che i soci hanno indicato nell'indirizzo che hanno dato durante l'assemblea di poche settimane fa. Grazie.

DOTTOR BORSIERI. Grazie a tutti, buonasera.

Direi che l'introduzione che ha fatto il Sindaco effettivamente, almeno per me che l'ho sentita molte volte, la ritengo esaustiva, mi rendo conto che sia molto complessa, quindi poi rimetterei alle vostre domande eventuali spiegazioni ulteriori.

Quello che è stato fatto fino ad oggi dal punto di vista pratico, è, preso atto dell'indirizzo che i soci hanno dato all'ultima assemblea dello scorso ottobre di andare nella direzione di questa razionalizzazione, sarà fissare credo ai primi di dicembre, dopo auspicabilmente che molti Comuni, la maggior parte di Comuni o la totalità dei Comuni avrà assunto questa delibera, convocare un'assemblea nella quale SCRP sarà messa in liquidazione.

Il processo di liquidazione di fatto, come è già stato accennato, ormai è in corso da diverso tempo perché in una società patrimoniale che sta dismettendo il suo asset principale che è quello dell'idrico, e la partecipazione di Biofor perché non più consentita dalla legge, di fatto sarebbe rimasta una spa come è stato detto anche da qualcuno che effettivamente ha voluto fare una critica in questo caso credo costruttiva, uno strumento forse un po' troppo appesantito per gestire quello che io credo debba essere il futuro di questo genere di società, cioè di erogare servizi ai Comuni.

Sulla base di questa impostazione si è fatto quello che ormai da due o tre anni si stava accennando nelle varie delibere di razionalizzazione, cioè iniziare con questo processo proprio sulla base di questa impostazione, è stato deciso di fare una tecnica inversa a quella che si poteva legittimamente aspettare, cioè avere un SCRP patrimonializzata e decisamente più grande rispetto a un Consorzio.it, srl un po' più piccola, e arrivare a un processo di fusione inversa proprio perché invece il Consorzio.it è già una società in house quindi ha già un comitato di indirizzo e controllo, ha già una funzione in questi termini. Di fatto poi lo statuto che voi trovate oggi allegato alla delibera cerca di rendere un po' più snello e più pratico il funzionamento dell'organo e va anche a ristabilire alcune regole ampliando di fatto poi i poteri che saranno riconosciuti ai Comuni nella decisione della programmazione della società, che deve svolgere, del budget, dei bilanci e tutto quanto come del resto poi previsto dalla legge in questo genere di società.

Consorzio.it è divenuta nelle more 100% di proprietà di SCRP perché era detenuta per un 10% da Padania Acque, era un'operazione che era stata fatta qualche anno fa sul presupposto che anche i soci di Padania Acque potessero, con un affidamento diretto, far lavorare Consorzio.it nei servizi appunto che vengono dalla stessa erogati; in realtà questa operazione è riuscita in maniera non completa perché solo pochi Sindaci effettivamente nel cremese hanno deciso di affidare direttamente i servizi, quindi anche sulla base del fatto che potranno auspicabilmente un domani decidere di eventualmente acquisire una compartecipazione, ad oggi abbiamo riacquisito il 10% per poter in maniera più pratica svolgere questa prossima operazione di modifica dello statuto che verrà fatta di qui a breve, certamente entro la fine del mese: Quindi quando saranno assunte la maggioranza delle delibere così come è già stato votato nel comitato di indirizzo e controllo l'assunzione di questo nuovo statuto, prepara diciamo la società al futuro scopo di Centrale Unica di Committenza e società di erogazione dei servizi avendo ampliato l'oggetto sociale, creando poi anche il nuovo comitato, la nuova formazione del comitato di indirizzo e controllo in una forma più pratica e snella di 11 membri, in modo che prima era composto da più di 80 Comuni, quindi era anche difficile poter lavorare con il quorum, con le convocazioni e con la disponibilità di tutti. Verrà di fatto poi trasformato in una Spa, questo perché semplicemente è molto più pratico poi effettuare il cambio nel momento in cui ci sarà il passaggio della fusione inversa da una società di SCRP che nel frattempo sarà andata in liquidazione e avrà auspicabilmente in tempi contenuti perfezionato il suo processo di liquidazione. Tutta l'attività di Consorzio.it verrà comunque, tutte le nuove gare verranno assunte da Consorzio.it come nuovo strumento anche se poi in realtà oggi la giurisprudenza consentirebbe anche a una società in liquidazione la possibilità di assumere nuovi incarichi, ma direi che questo sarebbe anche poco professionale nel senso che vorremmo investire, vorremmo che nel momento in cui questo strumento, questa scelta è stata fatta, Consorzio.it inizi effettivamente a ricevere i mandati e a poter lavorare.

Ci sarà un momento nel quale, e vi dico che in realtà qui variabili dipendono sia da Padania Acque sia dal processo di conclusione della procedura per la dismissione delle quote di Biofor e del ramo di Biofor, nel quale verrà venduto il patrimonio, recepita la liquidità e quindi avverrà poi il passaggio certamente della liquidità, degli asset che ci sono e rimarranno come il canile, i varchi, il fotovoltaico perché sono asset dei quali oggi onestamente non vediamo, per il canile e i varchi certamente non la necessità di venderli, per il fotovoltaico non riteniamo opportuno perché comunque è un sistema che genera delle liquidità per la società e funziona anche direi abbastanza bene, e quindi verranno poi traslati in quel momento dentro il nuovo strumento che sarà Consorzio.it. Quindi con la fusione inversa di fatto i due soggetti torneranno ad essere di nuovo uno solo.

Ecco, io adesso ho cercato di raccontare in estrema sintesi e, ripeto, è abbastanza complessa, quindi volentieri provo a rispondere a tutte le vostre domande.

SINDACO. Ringrazio, effettivamente in modo sintetico ma molto chiaro e utile al pubblico e ai Consiglieri per comprendere meglio questa effettivamente complessa e impegnativa operazione.

Io apro il dibattito, quindi i Consiglieri si possono prenotare per porre domande, fare osservazioni e le considerazioni del caso. Prego.

Consigliere Vanazzi, prego.

CONSIGLIERE VANAZZI. Io ho provato, per documentarmi in merito, ad acquisire altri pareri visto che tutti i Comuni devono andare ad approvare o meno questa delibera. Ci sono altri pareri espressi in altri Comuni, di cui probabilmente l'Avvocato Borsieri è sicuramente a conoscenza, che per le medesime ragioni arrivano ad una situazione esattamente contraria, quindi esprimendo parere sfavorevole.

SINDACO. Di che parere sfavorevole parla?

CONSIGLIERE VANAZZI. A questa operazione tanto per cominciare...

SINDACO. Parere sfavorevole da parte di chi, del Consiglio comunale?

CONSIGLIERE VANAZZI. Da parte degli enti di controllo alla delibera di...

SINDACO. Da parte del revisore dei conti, dell'amministrazione?

CONSIGLIERE VANAZZI. Certo, sì.

SINDACO. È importante chiarire perché altrimenti si crea confusione; cioè una cosa è l'organo consiliare, un'altra cosa è...

CONSIGLIERE VANAZZI. Quindi in altri Comuni altri revisori, partendo dalle stesse premesse, sono arrivati a deduzioni contrarie a quelle che stiamo ipotizzando questa sera.

SINDACO. Se illustra o indica anche di quali Comuni si tratta siamo più informati.

CONSIGLIERE VANAZZI. Vedo che qualcuno fa notare come mai viene fatta questa fusione inversa, cosiddetta inversa di cui appunto chiedo parere anche all'Avvocato Borsieri, e soprattutto procedere ad una liquidazione della società che va incontro a dei costi, per poi fonderla per incorporazione dove la società controllata è incorporata, è già una società controllata.

E poi perché appunto lo scioglimento della liquidazione della società controllata SCRP spa con tutti gli oneri e i costi amministrativi e burocratici che tale procedura comporta, quando poi la stessa spa viene poi fusa nel Consorzio.it. Questi passaggi non mi sono chiari e gradirei avere dei chiarimenti in merito, perché la stessa operazione si potrebbe fare in modo inverso.

SINDACO. Sì, questo nessuno l'ha negato, però come prima è stato spiegato che per una maggiore snellezza e per una purezza delle operazioni, si ritiene più lineare e più...

CONSIGLIERE VANAZZI. Questo secondo un parere, secondo un altro parere una maggiore snellezza e linearità prevede un percorso esattamente contrario.

SINDACO. Io adesso lascio la parola all'Avvocato Borsieri perché senz'altro meglio di me potrà entrare negli argomenti e negli elementi tecnici. Grazie.

AVVOCATO BORSIERI. La scelta in realtà è stata dei Sindaci, nel senso che la scelta è arrivata all'assemblea e il CdA ha cercato semplicemente di tradurla in termini tecnici. A me risulta un parere reso da un revisore di un Comune che si è espresso in maniera non favorevole, che immagino sia il sfavorevole, ma il termine tecnico credo che sia non favorevole, e in realtà adducendo motivazioni legate al fatto che ci sarebbe una incertezza rispetto all'esito della dismissione del patrimonio dell'idrico nonché alla procedura, conclusione della procedura di Biofor srl.

Posto che noi ci eravamo documentati e informati e non ci risultava necessario questo passaggio, in ogni caso mi risulta anche che qualche revisore abbia dato...

No, il passaggio relativo alla richiesta del parere del revisore, qualche revisore effettivamente ha detto che non era di sua competenza esprimere un parere, qualcuno si è espresso in modo

favorevole, quest'unico in maniera negativa allegando però questi due aspetti, almeno da quanto compreso io dal suo parere, cioè l'esito delle due operazioni.

In realtà l'esito delle due operazioni secondo me, se dobbiamo dare una connotazione, rimane sia che l'operazione venga conclusa da SCRP, sia che venga conclusa da un altro soggetto, nel senso che esattamente come altre patrimoniali del territorio, noi stiamo trattando con Padania alcune questioni legate alla consistenza del patrimonio, mentre Biofor che per fortuna nella sua complessità, perché credetemi è veramente una realtà molto complessa, siamo in una fase molto avanzata di una procedura ad evidenza pubblica nella quale due soggetti hanno già formulato un'offerta economica, adesso si tratterà semplicemente di definire quale delle due condizioni oltre all'aspetto...

Biofor non può, per legge, rimanere in una società pubblica; dopo di che la scelta della liquidazione è legata anche principalmente a questi due aspetti, nel senso che comprendo che possa esistere, esistono dei costi amministrativi per una procedura in liquidazione, così come esisterebbero dei costi amministrativi, mantenendo una società in essere con un Consiglio di amministrazione di 5 soggetti piuttosto che...

Siccome io non sono in grado oggi di dire... cioè l'intera operazione dal punto di vista giuridico potrebbe concludersi in due o tre mesi, se in realtà io fossi in grado di dire che Padania acquista l'idrico e Biofor si chiude di qui a breve. Ma siccome queste due sono variabili che sono fuori dal nostro controllo perché in realtà purtroppo la trattativa si fa da una parte che dall'altra, l'idea di andare in liquidazione significa non avere un Consiglio di amministrazione, avere un liquidatore unico che gestisce questi ultimi due processi finali, e una società dall'altra parte operativa che in realtà oggi è stata individuata, ripeto, in una fusione inversa, semplicemente perché Consortio.it è già uno strumento in house, è già in un comitato di indirizzo e controllo, oggi ha un amministratore unico, è stata prevista la possibilità di ampliare eventualmente a un Consiglio di amministrazione a tre, anche perché dovete considerare che sia CSRP che Consorzio.it ad oggi sono prive di una figura, di un direttore generale, ma queste sono società operative. Quindi al di là di una ottimizzazione dei costi bisogna poi avere anche un effettivo controllo dei processi societari e del lavoro che viene svolto tutti i giorni. Quindi la scelta di arrivare sullo strumento è stata proprio una decisione dal punto di vista tecnico di avere una fusione inversa, nonostante fosse più pratico.

Da ultimo, considerate che ad oggi in una fase normativa come sempre succede purtroppo in Italia molto incerta, SCRP, società di diritto privata, pur completamente partecipata da soggetti pubblici, è considerato un soggetto che non è tenuto a un conferimento gratuito delle reti a un gestore pubblico. Uno strumento in house non è così certo che possa avere la stessa differenza rispetto invece a SCRP; quindi tradotto: io ho bisogno di lasciare dentro una spa il patrimonio fino a che non ho la certezza di quali saranno i valori con i quali avverrà la compravendita nei confronti di Padania; quindi...

Messa in liquidazione perché anziché avere un soggetto, 5 membri di un Consiglio di amministrazione, ho un soggetto unico.

Anche più gestibile secondo me, anche più gestibile nel senso che poi come sempre le decisioni vengono assunte dal Consiglio, il Consiglio si deve trovare qui lasciando solo una trattativa, due trattative aperte eliminando la figura chiaramente che deve conoscere tutti i processi, auspicabilmente si potrà dire che laddove Padania entro 3 mesi decide di addivenire a una compravendita; benissimo, in 3 mesi allora il processo si chiude e la società di fatto potrà fondersi dentro il nuovo soggetto.

Quindi questa è stata la decisione per la quale in realtà il processo non è avvenuto al contrario.

Spero di aver risposto alla domanda.

SINDACO. Posso dare la parola a Francesca Sau o ha altri elementi che vuole esporre?

Prego Francesca Sau.

CONSIGLIERE SAU. Allora, ringrazio il membro del CdA per l'illustrazione, ma noi partiamo da un contesto più ampio. Capire che cosa è SCRP e cosa è stata alla luce anche..., un anno e mezzo fa, ci siamo trovati in questo Consiglio, perché è giusto non pensare da adesso in avanti, ma quello che siamo adesso è una conseguenza di scelte fatte in precedenza. Allora, un anno e mezzo fa ci

siamo trovati qui a modificare lo statuto di SCRP nonostante avessimo chiesto di rinviare il punto alla luce della pubblicazione dei decreti attuativi della famosa legge Madia.

Non è stata accolta questa proposta, anzi l'Assessore Cirilli ha motivato anche il perché era importante arrivare a questa conclusione. Allora, quanto abbiamo deciso il 2 maggio del 2017 è stato di fatto approvato il 18 giugno del 2018, per cui mi scusi ma io credo che la messa in liquidazione non si concluda in pochi mesi ma ci vorrà molto più tempo se questi sono i tempi.

Ma al di là di tutto questo, che sono considerazioni che così lasciano il tempo che trovano, la cosa che ci mette un po' in difficoltà, uno a capire questa scelta, alla luce anche di scontri che sono avvenuti all'interno del comitato dei Sindaci, insomma; tanto più che se SCRP doveva essere la società che univa il territorio e le amministrazioni locali, non è stato, tanto è vero che otto Sindaci hanno scelto, hanno chiesto di essere liquidati.

Allora, la richiesta di liquidazione da parte di questi otto Sindaci, mi sembra di aver letto, che equivale a 3 milioni di euro da destinare. Mi sembra che sia anche un atto per rallentare questa cosa, ma è una ipotesi chiaramente, uno scenario che potrebbe essere. Ma quello che ci lascia un po' perplessi è il fatto che questi Sindaci hanno l'intenzione di andare avanti ad aprire un contenzioso con SCRP, e questo potrebbe prevedere anche l'intervento della Corte dei Conti.

Io, siccome siamo in Italia e lei magari per lavoro ha modo di capire le difficoltà che la burocrazia mette, io prima di stabilire se vale la pena o no, vorrei capire questi passi; anche perché questa cosa viene fatta per creare la società in house. Allora recentemente a Roma si sta discutendo, siccome le Province di fatto esistono, nessuno le ha eliminate, a Roma il Governo sta cercando di dare un senso alle Province e l'altro giorno, il 5 novembre, tra le discussioni e le proposte, tra le proposte è stata quella di vedere e prevedere che le Province diventino centrali. Per cui costituire una società in house vuol dire che gli enti locali, cioè questa società per l'80% deve vivere dei servizi degli enti locali. Ma se la Provincia deve diventare o diventerà perché a questo punto la Provincia dovrà avere un ruolo visto che..., e il Governo centrale... io dico: ma vale la pena fare tutto questo, non conviene aspettare? Tanto più che SCRP continua ad avere i servizi, noi abbiamo fatto una serie di incarichi a SCRP: il canile per non so quanti anni, 20 anni mi sembra, SCRP ha donato il terreno, ha venduto il terreno per costruire la caserma dei vigili del fuoco; i fotovoltaici; l'illuminazione; tutta una serie di attività che sta facendo per conto della..., il fatto che non abbia il direttore generale mi sembra che sia una questione di mesi, perché ha lasciato recentemente il direttore generale, per cui non è che è vuoto, cosa che invece da sempre manca in Consorzio.it, se non sbaglio. Però Consorzio.it in questi anni ha avuto anche problemi di liquidità, cioè ha dovuto investire molto in ricerca eccetera, poi se io vado a vedere i dati di Consorzio.it nel 2017 il 51% è dato dai costi di manutenzione, i servizi di manutenzione che fa ai Comuni, per cui tutto il resto è poca cosa.

Per cui io davvero... ah, SCRP è anche socio fondatore del teatro San Domenico; per cui io mi chiedo, davanti a tutte queste dove c'è SCRP che è già consolidata per certi aspetti, oltre alla messa in liquidazione, i tempi che voi prevedete in tre mesi, si auspicano, ma vista la situazione di Padania Acque che abbiamo approvato nel 2014, doveva darci i soldi nel 2015, 2016, 2017, 2018 non arrivano ancora; cioè non lo so, davanti a questa cosa io, noi che facciamo gli amministratori facciamo fatica a capire questa complessità, immagino che ai cittadini freggi meno di niente, perché è difficile capire queste dinamiche, perché poi non è un interesse del cittadino, al cittadino interessa avere i servizi. Poi come il Comune attivi questi servizi, al cittadino frega poco, al cittadino interessa averli, non chi li fa e come li fa, al cittadino interessa avere i servizi e come sono fatti. Chi li fa conta poco.

Per cui io vorrei capire... ah e poi, se andiamo a vedere SCRP, io personalmente su SCRP sono sempre stata molto critica, molto critica ma non per partito preso, ma perché ritengo che un'amministrazione, una società pubblica, spa ma controllata dai Comuni, debba essere trasparente e io sinceramente ho fatto fatica a trovare trasparenza in atti, anche richieste all'interno del Comune. Però SCRP ad esempio al Comune di Pandino da 8 anni a questa parte ha dato dividendi nel 2010 per 28.460 pagando nel 2013 18.000 e nel 2015 in due tranches 9.871.

Nel 2016, grazie se non ricordo male al bando dell'igiene ambientale e alla cessione a LGH mi sembra, ha dato, ha riconosciuto ai Comuni un dividendo, per Pandino 63.625 che ha pagato nel 2017.

Abbiamo sentito che per i dipendenti non è niente, ma SCRP è stata un'azienda che è stata criticata non solo personalmente da me, ma leggendo le cronache dai Sindaci che contestavano le consulenze. Le consulenze date a diverse persone, ma tra le persone ultimamente ci sono state anche diverse consulenze date da un avvocato che è diventato famoso a Roma. Ma a pensare male si fa peccato, però la gara dell'igiene ambientale ha portato a obbligare i Sindaci ad andare a firmare l'atto di convenzione presso un notaio, che guarda caso è imparentato con l'avvocato. Cioè davanti a queste cose io faccio fatica a capire perché si facciano certe scelte nell'interesse della comunità generale, non nell'interesse dei pochi. Per cui io la ringrazio per avere illustrato però sinceramente io faccio fatica a capire, e facciamo fatica a capire, perché dobbiamo decidere di fare questa scelta sapendo che ci sono dei contenziosi, sapendo che potrebbe essere modificata la normativa. Questa fretta Befor, sono anni che si dice, perché poi gran parte del Comune di Crema..., voglio dire sono anni che parliamo di queste società create ad hoc dagli enti comunali, però sono anni che devono essere dismesse, ce le troviamo sempre qua.

Sinceramente io faccio fatica a votare una cosa che non capisco, non capivo un anno e mezzo fa, non capisco adesso, e non capisco perché 8 Sindaci, saranno impazziti tutti 8 e gli altri 46 invece sono sani, per fortuna. Però credo che chi ha fatto certe scelte le abbia ponderate, le abbia valutate, tutta una serie di cose; anche i varchi sono stati oggetto di litigio, alcuni hanno aderito, altri hanno preferito farseli da soli, altri non hanno accettato SCRP ma si sono trovati la telecamera comunque installata sul territorio per un discorso generale, faccio l'esempio del Comune di Agnadello, perché comunque quando tu installi e fai un servizio lo fai per la collettività e anche chi non ha aderito si ritrova ad avere un servizio.

Queste cose dovrebbero essere chiarite prima di tutto.

SINDACO. Ringrazio il Consigliere Sau per le osservazioni. Capisco che fa fatica a comprendere la complessità di queste operazioni, ma mi meraviglio anche che una volta tanto che la politica è in grado di fare delle scelte, di decidere, di portare avanti una decisione, venga criticato questo. Di fatto ognuno è libero di decidere, si assume le proprie responsabilità davanti alle proprie comunità e porta avanti un discorso strategico per il territorio. Per cui va benissimo esprimere le proprie opinioni, da anni si diceva che SCRP doveva cambiare pelle, doveva assumere un ruolo diverso ed è per questo che era stato cambiato lo statuto per inserire e per accompagnare, per permettere questa necessaria modifica e questo cambiamento per adeguarlo a ciò che oggi è più necessario ai Comuni cremaschi. Per cui il fatto poi del pensare male si fa peccato ma ci si azzecca, rilevo che il Consigliere Sau è una grande peccatrice perché continua a pensare male sempre e spesso e offende e tira in ballo persone che lavorano, che si impegnano, che hanno diritto a svolgere i propri ruoli e questo a volte davvero rischia di essere una brutta pagina di libertà, che pure tutti noi abbiamo, però a volte andrebbe in po' più ponderato anche l'effetto del pensare male.

Per cui se poi c'è da aggiungere qualcosa di tecnico lascio la parola anche all'Avvocato Borsieri che completerà il mio discorso che è stato più politico che tecnico.

(Intervento senza microfono)

DOTTOR BORSIERI. Scusate, è la prima esperienza e vorrei solamente esprimere dei concetti innanzitutto legati al fatto che ci tengo a sottolineare che prima che mi venisse chiesta la possibilità di dare il mio contributo io non sapevo neanche cosa fosse SCRP, vivevo a Milano, ho lavorato a Milano, quindi se devo essere sincero c'erano e ci sono molte cose che sicuramente si possono migliorare e su questo non dobbiamo essere miopi. Sono arrivato in un momento storico molto particolare per cui di fatto gran parte dell'attività che abbiamo fatto noi è stata smontare, liquidare, c'era un SCS Servizi Locali che tra l'altro prevedeva un piano di liquidazione con perdite di quei 6 milioni di euro, è stata liquidata con un attivo di oltre 200.000 € ma assolutamente non intendo dire che siano capacità perché c'è stata la costanza di prendere pezzi, affidare, di smontare, di vendere il teleriscaldamento, di fare tutta una serie di operazioni cercando di razionalizzare senza, e questo lo posso dire all'interno del Consiglio, alcun attrito di natura politica, cioè si è lavorato in un interesse societario.

Dal punto di vista pratico c'è stata sicuramente sui giornali una decisa volontà di critica nei confronti di SCRP nella quale il Consiglio di amministrazione nella persona del Presidente non ha mai inteso replicare perché il Presidente che fa la mia stessa professione ha sempre detto che lui non parla con i soci sui giornali. Poi questo certamente ha dato spazio a un aspetto molto negativo.

Voglio solo ricordare che il progetto dei varchi è stato portato in tutta Italia, anche di fronte all'ANCI, come modello da poter utilizzare e Maggioli di fatto ci ha utilizzato come progetto sperimentale per creare questo nuovo sistema, perché poi una grande discussione che è stata fatta con i Sindaci è che il sistema dei varchi che è stato fatto in SCRP è profondamente diverso dai varchi che sono attualmente già presenti su tutto il territorio. Poi le scelte politiche di chi abbia inteso aderire o meno, o piuttosto di chi si è trovato avvantaggiato, che all'interno delle cerchie che sono state disegnate è la polizia, intendiamoci; cioè la polizia e i carabinieri hanno deciso quali fossero gli accessi oggi da perimetrare ed è un progetto che potrà essere integrato laddove i Sindaci intenderanno farlo.

Spero di non aver dimenticato niente, l'unica considerazione...

(Intervento senza microfono)

DOTTORE BORSIERI. È stato detto in ogni sede ed è stato detto molto chiaramente a tutti i Sindaci; cioè la sconvenienza della decisione di fare questo processo che era sulla carta da tempo, in questo momento particolare, il diritto dei Sindaci e recedenti, non è assolutamente messo in discussione e la società oggi sui conti correnti ha la liquidità necessaria per pagare i Sindaci recedenti laddove si perfezionerà il loro credito e diventerà liquido esigibile. Quindi non è un'operazione che modificherà né potrà farlo.

Io ho letto che questi stessi Sindaci sono andati a raccontare alla stampa che se SCRP avesse fatto quanto meno quota parte delle cose che stiamo per fare, l'avrebbero ritenuto molto utile e necessario perché una società più snella, come potrebbe essere un Consorzio.it che eroghi servizi che io credo che servano anche a loro, poteva essere utile, SCRP non è utile. Quindi poi se è stata una boutade dei giornali io questo non lo posso sapere, però noi abbiamo perseguito un altro interesse che era quello della razionalizzazione.

Ho colto ed è stato portato alla mia attenzione effettivamente ciò che si sta discutendo a Roma. Voi dovete considerare che oggi SCRP continua a fare bandi, cioè ogni giorno vengono fatte gare piccole e grandi, tanti Comuni, mense, scuole, trasporti, cioè esigenze che i Comuni hanno quotidianamente; quindi fermarsi e guardare cosa succede probabilmente non risponde oggi a esigenze di gran parte del territorio. Poi la pericolosità e il rischio che ad un certo punto la legge dica: solo le Province; però dobbiamo prendere atto anche del fatto che ad oggi la Provincia di Cremona non ha centrale di committenza, non intende dotarsi di una centrale di committenza, quindi nel momento in cui anche dovesse essere la Provincia, e la Provincia non è pronta, che cosa succede a tutti i processi che sono in corso?

Non vi nascondo che a differenza invece della così grande vivacità che c'è sul territorio cremasco, tanti Sindaci al di fuori del territorio cremasco soprattutto sul lodigiano, stanno chiedendo a SCRP di svolgere delle gare perché la Provincia di Lodi e la Provincia di Brescia sono sature, non sono più in grado di ricevere o comunque le ricevono con difficoltà, danno la priorità soprattutto ai Sindaci soci ed è una attività che è estremamente impegnativa, perché prevede costi, tempo, impegno, estrema competenza anche da una gara diversa dall'altra, diversi professionisti non solo di natura legale ma anche tecnici, e quindi è un'attività molto complessa e che secondo me va fatta anche nell'ambito di una società che sia in grado anche di mantenersi attraverso anche altre fonti, come ad esempio oggi SCRP o la futura società può fare, con il canile, con i varchi, con tante altre entrate che sono in grado comunque di mantenere un sistema. Dopo di che ha sottolineato giustamente lei, io non ho grande esperienza nel settore pubblico, ma quale società che chiude i suoi bilanci in utile distribuisce addirittura ai soci dei dividendi? Io onestamente non ne conosco tante, anzi molte sono in una situazione ben più complessa.

Quindi sono contento di aver partecipato a questo processo, probabilmente non è stato certamente solo merito mio ma di tutta la società che ha lavorato, ma chi va continuamente sui giornali a dire

che la società ha un costo ed è un problema, probabilmente poi si dimentica di quello che giustamente ha sottolineato lei.
Spero di aver risposto.

SINDACO. Grazie Avvocato Borsieri. Prego Francesca Sau.

CONSIGLIERE SAU. No volevo solo fare delle precisazioni. Io ho fatto delle constatazioni, non ho fatto nessun commento; ho solamente preso quello che veniva pubblicato, fra l'altro le consulenze sono pubbliche sul sito SCRP e si può vedere benissimo quante consulenze sono state fatte, i Sindaci dove hanno firmato non ho mica deciso io è evidente, lei dovrebbe saperlo ove è andata a firmare; per cui la prego di non fare commenti al di fuori, perché io non ho offeso nessun, non è mai stata mia intenzione offendere nessuno per cui il fatto di dichiarare certe cose non significa che si sta facendo peccato. Innanzitutto io ho sempre detto quello che penso in faccia senza avere nessun problema, assumendomi le responsabilità e sapendo a cosa vado incontro; per cui dò rispetto, pretendo rispetto innanzitutto.

Per fare una precisazione, è vero quello che di lei anche se poi io conosco altre aziende che danno i dividendi, difficile sono le società, le aziende partecipate, però se SCRP, e mi auguro che la nuova società sia più snella, sia più efficiente, e eviti di fare sprechi perché comunque se è vero che ci sono state consulenze e nonostante questo ha dato dei dividendi, figuriamoci se fosse stata amministrata in modo, come un buon padre di famiglia si dice, forse i dividendi sarebbero stati maggiori e il beneficio sarebbe stato per la comunità molto di più.

DOTTOR BORSIERI. ... l'amministrazione trasparenza perciò sul sito voi trovate tutte le consulenze; considerate che dentro lì ci sono tutte le consulenze quindi anche quelle che la società anticipa nell'ambito delle gare e poi ne ribalta il costo sull'aggiudicazione finale. Cerchiamo sempre di utilizzare principi di rotazione, abbiamo regolamenti interni rispetto alle soglie; in particolare ci tenevo a sottolineare che quel passaggio di cui lei ha fatto menzione della firma dei contratti, è stato un onere e una scelta di Linea Gestione, non di SCRP, quindi ha scelto Linea Gestione i notai a cui affidarci per la firma dei contratti.

SINDACO. Bene, ringrazio, si è nuovamente prenotato Francesco Vanazzi, prego.

CONSIGLIERE VANAZZI. Volevo intervenire innanzitutto su un piano dialettico ancor prima che politico soprattutto rilevando quanto sia disdicevole il fatto che il Sindaco in questa aula si permetta di dare patenti di peccatrici a consiglieri comunali che sono rappresentanza della popolazione e questo trova poco spazio sia sul pulpito che sulle risate del nostro Sindaco, che invece forse di scheletri nell'armadio ne ha di ben più preoccupanti. Quindi più che dare patente di peccatrice ad altri avrebbe bisogno di fare una seria analisi di coscienza.

Comunque dai documenti che ci sono stati forniti, SCRP costituisce lo strumento mediante il quale i Comuni soci esercitano i progetti, i propri diritti societari in altre compagini. SCRP è proprietario degli impianti fotovoltaici, proprietario di un impianto che gestisce la produzione di biogas a Castelleone, SCRP ha realizzato le infrastrutture per la gestione del ciclo dei rifiuti dei Comuni soci; SCRP è proprietaria dei collettori e dei depuratori del servizio dei Comuni soci e quindi partecipa con un canone dall'ATO dal quale trae risorse e le tariffe provinciali del servizio idrico. A questo punto vorrei sapere dal nostro Sindaco come tutto questo va ad impattare rispetto ai progetti che sono stati fatti e ai finanziamenti che sono stati erogati per la connessione della rete fognaria di Gradella; come questo va ad impattare sulla gestione e sui debiti che il Comune di Pandino ha contratto nella vendita della rete idrica alla controllata, SCS; come questo va ad impattare con il progetto che aveva di rigestione dell'impianto di illuminazione pubblica; e come questo andrà ad impattare sulla gestione del ritiro dei rifiuti organici e dell'aspetto sanitario che ne consegue.

Quindi siccome al nostro Sindaco è tutto chiaro il processo di fusione, di liquidazione e quant'altro, gradirei da lei a questo punto chiarimenti su questi quattro temi.

SINDACO. Che fornirò molto volentieri, anche per chiarire un po' di confusione che forse il Consigliere Vanazzi ha, nel senso che ha citato le fognature, ha citato debiti che il Comune avrebbe nei confronti di SCS. Nulla di tutto ciò; cioè il Comune è creditore del patrimonio che consiste nelle reti, nell'acquedotto perché è stato venduto alla nostra società, ad ASM, e quindi è ASM che conferirà il patrimonio idrico a Padania Acque. Gli investimenti sull'idrico...

Non c'entra nulla, noi siamo all'interno della società SCRIP che cede il ramo idrico a Padania Acque con la percentuale del 5,09% e quindi il concambio è relativo a questo, e quindi ne abbiamo un pezzettino di patrimonio collettivo di tutti, e quindi avremo benefici a livello territoriale nella vendita e nel conferimento del patrimonio idrico, ok?

Il nostro patrimonio, quello dei pandinesi, quello del Comune di Pandino, è ancora tutto in pancia a ASM e da ASM verrà trasferito con un atto di vendita a Padania Acque, e questo è uno; e collegato a questo, quindi ulteriore chiarimento, tutti gli investimenti sull'idrico, anche quelli a Gradella della sistemazione delle fognature, di tutti gli interventi di allacci o collettori della rete fognaria, sono compito e sono inseriti in tariffa dell'acqua che i cittadini di Pandino pagano. È compito di Padania Acque che fa il suo programma degli interventi che sappiamo essere consistenti in oltre 600.000 € per la frazione di Gradella che sono in fase di ripresa dopo la pausa estiva a causa della falda idrica e che quindi avranno il loro compimento all'interno di una programmazione che esula dall'interferenza del Comune di Pandino.

Quindi le preoccupazioni del Consigliere Vanazzi, sia per i debiti che non ci sono, sia per i lavori degli interventi, degli investimenti, spero di averli chiariti, perché è proprio non il nostro caso.

CONSIGLIERE VANAZZI. Penso che neanche lei sia convinta di quello che sta dicendo.

SINDACO. La vedo preoccupato e provato, mi dispiace.
Anche rispetto alla cessione di Biofor...

CONSIGLIERE VANAZZI. Soprattutto rispetto a quanto è stato messo nell'allegato all'atto che è stato portato stasera.

SINDACO. Forse avrebbe fatto bene a leggere non questa sera durante il Consiglio, magari qualche tempo prima tutti gli allegati in maniera di essere un po' più...

CONSIGLIERE VANAZZI. Quando ce li date, magari se ce li date in forma leggibile.

SINDACO. Quello che dicevo per concludere la risposta; il trattamento dei rifiuti organici che vengono adesso svolti presso Biofor è compito di Linea Gestioni che ha il contratto dell'igiene ambientale; quindi dell'appalto che deve essere continuato e che continuerà a funzionare da quando è stato affidato senza nessuna interruzione e senza alcun problema.

CONSIGLIERE VANAZZI. Scusi, in allegato A, al punto 2, nella tabella, si parla addirittura che per il Comune di Pandino è stato predisposto ed è stato conseguito un punto di riqualificazione del quartiere cimitero.

SINDACO. Questo è un elemento di cui Padania Acque fa conto a tutti i Comuni di un intervento concluso nell'anno 2017, non fa cenno dell'investimento di Gradella perché all'interno di queste relazioni vengono inseriti solo quei progetti che hanno già una conclusione e una consegna di ultimazione dei lavori.

CONSIGLIERE VANAZZI. No, perché all'interno dello stesso allegato si parla che è alla luce delle modifiche di quanto intervenuto nell'anno 2018.
Quindi cosa sta dicendo? Giusto la pagina dopo.

SINDACO. La relazione complessiva, allora vogliamo leggerla tutta dall'inizio alla fine?

CONSIGLIERE VANAZZI. Guardi, se ce ne vuole dare lettura, penso che annoiando tutti i presenti riuscirà a farlo.

SINDACO. Lo chiedo a lei. Visto che si mette adesso a studiare.

CONSIGLIERE VANAZZI. Mi sta dando risposte che tra pagina 4 a pagina 7 sono tra loro contrastanti.

E visto che questo documento non è stato approntato da me ma c'è scritto su Comune si Pandino, probabilmente...

SINDACO. Io le spiegazioni le ho date, non c'è...

CONSIGLIERE VANAZZI. Le sto dicendo che sono in contrasto con quanto c'è scritto tra pagina 4 e pagina 7...

SINDACO. Non in contrasto da quanto c'è scritto, ma da quanto lei ha compreso, questo è un po' diverso. Per cui prego.

Se non ha altre domande passerei la parola al Consigliere Cirilli che ha chiesto di intervenire.

CONSIGLIERE CIRILLI. Due considerazioni semplici: in primis mi sento di spezzare una lancia a favore della categoria dei consulenti nella quale faccio anche parte, che salvo rare eccezioni di cui si occupa la Magistratura, normalmente i consulenti sono dei professionisti che portano del valore all'interno delle società, delle competenze specifiche e quindi normalmente sono utili. Normalmente, poi certo non bisogna abusarne perché come i medicinali poi tendono a fare male, però questo...

Però non è che son tutte delle persone messe lì un po' per caso, molto spesso nella stragrande maggioranza dei casi sono persone che hanno utilità all'interno dei processi, all'interno dei quali vengono inseriti.

Io dico che dal punto di vista di chi fa amministrazione, la necessità di avere degli strumenti come le società in house, è talmente evidente, talmente palese, che io dico che per Comuni della dimensione di Pandino o della dimensione media dei Comuni del cremasco, sono strumenti indispensabili. Tantissime attività che noi riusciamo a fare, progetti che portiamo avanti che riusciamo a portare a termine, lo facciamo perché abbiamo supporto da questo tipo di società, che ci aiutano ad avere processi un po' più snelli, un po' più presidiati su argomenti complessi come possono essere i servizi XXX, i servizi dell'idrico, tutti i servizi che poi hanno delle valenze sovracomunali.

Dal punto di vista della mera operazione tecnica, la spiegazione che l'Avvocato Borsieri ci ha dato sul fatto del perché sia stato meglio scegliere il reverse merger piuttosto che il merger diretto, quindi l'incorporazione diretta di Consorzio.it, penso che abbiamo meramente, sia stata meramente una variazione di carattere tecnico e che quindi le due opzioni erano in origine equivalenti sul tavolo. Poi le persone che si sono occupate di impostare il progetto, hanno suggerito una strada più efficace dell'altra e i Sindaci ai quali naturalmente i Consigli Comunali danno delega, hanno optato per questo meccanismo. Quindi all'intero del percorso di razionalizzazione delle partecipazioni, che è un percorso che stiamo portando avanti da un paio d'anni, io penso che questa operazione sicuramente a noi, la più elaborata e la più complessa, ma vada assolutamente nella direzione giusta e che sicuramente porterà benefici e maggiore efficienza, maggiore possibilità di avviare nuove progettualità.

SINDACO. Grazie Assessore Cirilli. Richiede la parola Francesca Sau prego.

CONSIGLIERE SAU. Consorzio.it quanti dipendenti ha e SCRP quanti ne ha?

DOTTOR BORSIERI. Allo stato in realtà SCRP ha 15 dipendenti e Consorzio.it, non vorrei fare errori perché poi c'è un amministratore unico, dovrebbero essere 9 dipendenti.

Poi considerate che in realtà almeno 4 di SCRP sarebbero oggi ricompresi nel ramo di Biofor perché sono quelli che effettivamente lavorano sull'impianto. C'è quota parte dei dipendenti che di fatto sono anche compresi nel ramo dell'idrico perché da sempre storicamente si sono occupati di tutti gli adempimenti relativi al ramo dell'idrico e come tale potrebbero anche essere ricompresi nelle operazioni di cessioni del ramo.

SINDACO. Grazie. Francesco Vanazzi.

CONSIGLIERE VANAZZI. Per rispondere a quanto diceva l'Assessore Cirilli, nessuno mette in dubbio che ovviamente i Comuni hanno bisogno di strumenti come società in house o quant'altro per erogare alla popolazione e territorio servizio di entità maggiore che singolarmente non sarebbero in grado di garantire. Però qui non si sta discutendo della necessità di questi strumenti, ma di come realizzarli, di come realizzarli e di quali debbano essere i processi aggregativi di tutta una serie di questioni che come diceva il Consigliere Sau in passato ci sono state e oggi non sono più funzionali. Allora è un po' come con il Lego smontare i pezzi per ricostruire qualcosa che funzioni meglio, possibilmente utilizzando meno pezzi, perché l'economicità del discorso vuole che vengano utilizzati meno pezzi altrimenti sarebbe economicamente sveniente.

Tutto questo ci porta a delle riflessioni se questa modalità di scomposizione e ricomposizione sia quella ottimale e in secondo luogo se questo sia il momento opportuno per svolgere questa operazione soprattutto alla luce di tutta una serie di cambiamenti che sul territorio dal livello nazionale, a livello provinciale, a livello comunale, si stanno attuando. Se tutti questi meccanismi al nostro Sindaco sono chiari e lampanti e quindi non è una peccatrice come ha dichiarato lei, va bene, ne prendiamo atto, però a noi rimangono dei dubbi, non sul fatto che servano gli strumenti, ma su come questi strumenti vadano costruiti. Abbiamo fortemente l'impressione che in questo momento non si stiano costruendo degli strumenti nel modo migliore e collocati nel momento più opportuno per dare il miglior servizio al territorio, ma si stiano costruendo degli strumenti forse troppo influenzati dalle scelte politiche che in questo momento li stanno condizionando. E' semplicemente questo il nodo del dubbio.

Ovviamente a qualcuno è chiaro, perché appartiene alle scelte politiche che li stanno condizionando e probabilmente non si pone il problema, perché qualcuno gli ha detto che deve fare così e così farà. Qualcun altro che non ha mandanti che gli spieghino cosa deve fare, cercano di ragionare con la testa propria a differenza del nostro Sindaco, si pone qualche domanda e fa qualche domanda a cui ottiene risposte sinceramente contrastanti e spesso anche banalizzanti, per non dire a volte con tanta ironia che lasciamo solo al nostro Sindaco. Ma noi siamo già abituati ormai, è anni che la vediamo ridere con un sorriso inutile su questioni di cui probabilmente non ne capisce l'entità. Tanto è.

Però torno al discorso di prima, avere o non avere gli strumenti. Gli strumenti è ovvio che ci devono essere, gli strumenti è ovvio che devono essere migliorati, questa è la strada per migliorarli? Questo è il momento giusto per attuarli in questo modo? Noi abbiamo forti dubbi. L'Avvocato Borsieri ci ha dato ovviamente dei chiarimenti su una linea che è stata intrapresa, ma ha altrettanto confermato che la linea speculare e quindi non della cosiddetta incorporazione indiretta, ma l'altra, poteva essere altrettanto applicabile secondo un'altra logica che portava allo stesso probabilmente risultato, secondo un percorso differente che oggi nessuno avendo la sfera magica può dire se può essere più rapido o meno. Secondo la loro interpretazione è stato più rapido, secondo altre interpretazioni potrebbe non esserlo. Non può dire se è più economico o meno fino a quando non adempie e non può dire se darà migliori servizi al territorio fino a quando non sarà compiuto. Quindi, dovete permettere che questi rimangono dubbi leciti, esprimibili e soprattutto condivisibili in un'aula come questa che decide delle dinamiche del territorio, ma soprattutto degli interessi della comunità pandinese all'interno di queste realtà. Quindi torno a dire, non della necessità o meno degli strumenti, ma di come gli strumenti debbano essere fatti.

SINDACO. Ha chiesto la parola Carla Bertazzoli. Prego.

CONSIGLIERE BERTAZZOLI. Solo una precisazione, visto che diceva che queste, che il nostro Sindaco è esperto, sa tutto e solo per presa di posizione politica o altro; volevo ricordare che questa

manovra, questa azione, questa scelta viene fatta in questi giorni da altri 45 Comuni del territorio cremasco a fronte di 8 Comuni che invece hanno pensato diversamente e hanno fatto una scelta diversa. Però quindi volevo ribadire ai cittadini che non è una scelta del Sindaco di Pandino esclusiva o di una minoranza dei Sindaci del territorio, è una scelta ponderata, elaborata, costruita in parecchio tempo ad opera di 45 Sindaci rappresentanti di 45 amministrazioni comunali.

Appunto che non risultano tutti essere né di una sola parte politica ma trasversale, non solo certo del PD o non solo di altre cose ma molto trasversali, quindi non è una scelta del Sindaco o di questa amministrazione comunale per chissà quali congetture che il consigliere Vanazzi ha in mente.

SINDACO. Chiede la parola ancora il consigliere Vanazzi, prego.

CONSIGLIERE VANAZZI. Non mi sembra a discapito del vice Sindaco che l'effetto gregge sia stato mai un elemento di chiarezza o quanto meno un elemento decisionale utile a prendere decisioni che migliorino la vivibilità di un territorio. Se un determinato numero di Comuni ha deciso di prendere una decisione in una direzione non è detto che questo debba rendere le cose chiare poi per tutti.

SINDACO. Francesca Sau prego.

CONSIGLIERE SAU. Un anno fa ci chiedevamo cosa doveva essere SCRP, per quello che c'era stato proposto e per come era nata SCRP. Un anno fa non era chiaro. Questa sera ce lo chiediamo su Consorzio.it, cosa sarà Consorzio.it? Quale missione avrà e quale incidenza avrà? Sinceramente non ci è ancora chiaro, e io mi auguro di sbagliarmi nell'interesse della comunità, in questo modo anche il lavoro fatto dai consulenti può essere di soldi ben spesi per la collettività. Io sarei la prima a rimangiare quello che sto dicendo questa sera. Per cui alla luce di queste cose che non sono chiare, non perché prendiamo una decisione per partito preso, perché partiti non ne abbiamo fortunatamente, noi votiamo contro una serie di cose che non sono chiare, che forse non è chiaro ma ci troviamo su due fronti completamente diversi e siamo disposti a dire che abbiamo sbagliato senza problemi se effettivamente Consorzio.it riuscirà ad essere quello che SCRP purtroppo non è riuscito a dare, nonostante fosse nata con questa missione.

SINDACO. Bene, ultimo intervento Francesco Vanazzi sul punto, come anche eventualmente dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE VANAZZI. Come dichiarazione di voto esprimiamo il nostro parere contrario in quanto a domande precise sono state date risposte fumose e in quanto la storia di tutto quello che ci ha portato oggi a discutere di questo percorso verso Consorzio.it, così come non è stato chiaro nei passaggi precedenti, e ci ha portato appunto ad esprimere parere negativo, quando c'è stato proposto in questa aula, quest'ultimo passaggio non ci è chiaro e quindi continuiamo a mantenere coerentemente una linea di non accordo con quanto ci è stato proposto.

SINDACO. Bene, prendiamo atto di questa non comprensione della scelta e quindi consegniamo alla comunità di Pandino questa incertezza e quindi questa non astensione immagino ma contrarietà al voto, alla scelta.

Passo la parola al Consigliere Giuseppe Poerio e successivamente andremo a mettere ai voti la delibera.

CONSIGLIERE POERIO. Buonasera a tutti; sul fatto che la minoranza votasse in modo contrario non avevo dubbi. Però stasera abbiamo...

Siccome il Consigliere Vanazzi si è espresso in questo modo posso esprimere così anch'io; una parte della minoranza, scusa Francesca.

Però stasera abbiamo ascoltato, abbiamo sentito dei termini, aggettivi, verbi come obiettivo di conseguire un complessivo contenimento dei costi più funzionale, più vantaggioso, di snellire e concentrazione dei servizi nell'interesse generale, assicurare la stessa continuità del contenimento

dell'attività e dei servizi che attualmente sono svolti da questa società. Sono tutti termini che sono cari alla nostra politica attuale, quello dello snellimento e di contenere i costi. Invece sembra che questa palla non debba essere colta al balzo questa sera. Invece, secondo me, l'avvocato Borsieri ha fatto una chiara illustrazione su quelli che erano i punti che non erano molto chiari e io sono convinto che le scelte assunte dagli altri 45 Sindaci; la scelta, quella di dire che quello che ci ha illustrato l'avvocato Borsieri va bene, certo la certezza la 3000% non la può ottenere nessuno, perché se sapessimo quello che è certo domani tutti voteremmo sì o no in un certo modo. Però la certezza non si può mai ottenere. Mi ricordo che forse un paio di anni fa c'era stato consigliato di non scegliere SCRP e di fare un'altra scelta, come il Comune di Rivolta aveva fatto, scelta che poi per il Comune di Rivolta non si è rivelata molto azzeccata, su quella che era la gestione dei rifiuti eccetera, eccetera. Per cui io dico che la maggioranza esprime un voto favorevole e ringrazio anche il Sindaco perché è stata a mio parere, ha illustrato chiaramente, ha dissipato quello che invece erano i dubbi anche del consigliere Vanazzi.

Secondo me sono stati dissipati...

Non sono in qualità di medico qua, mica sto ordinando ricette.

SINDACO. Ringrazio per tutti gli interventi e propongo al Consiglio di esprimere il proprio voto in merito al punto numero 2, all'approvazione della relazione sulla razionalizzazione periodica ex articolo 20 riassetto e razionalizzazione di SCRP spa e delle società da essa partecipate mediante completamento del processo di dismissione delle attività industriali già intrapreso e concentrazione di tutte le restanti attività strategiche e operative in capo a Consorzio.it srl. Assunzione degli indirizzi e delle determinazioni conseguenti comprese le modifiche allo statuto di Consorzio.it.

Prego di esprimere il proprio voto.

Quindi abbiamo 3 voti contrari, dei consiglieri di minoranza, e il resto del Consiglio ha votato favorevole.

Vi chiedo anche di votare l'immediata eseguibilità.

E si ripete la medesima votazione.

Io ringrazio a nome della comunità di Pandino, dei Consiglieri, l'Avvocato Borsieri per la presenza, preziosa e certamente utile, di averci dedicato il tempo di un venerdì sera e auguro buon rientro a casa e buon lavoro per i prossimi passaggi. Grazie.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Polig Maria Luise

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Angelina Marano

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

La sopra estesa deliberazione ai sensi dell'art. 124, comma primo, D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune in data odierna ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Pandino, li 26/11/2018

Il Responsabile Area Affari Generali
F.to Manzoni Margherita Maria

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data odierna, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Pandino, li 06/12/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Angelina Marano

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Pandino, 28/11/2018

**IL RESPONSABILE AREA ECONOMICO
FINANZIARIA**
Maria Chiara Campanini

COMUNE DI PANDINO

All.A

RAZIONALIZZAZIONE
P E R I O D I C A
EXART. 20 D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175

Adottata dal Consiglio Comunale con delibera n. _____ del _____

INDICE

1) Partecipazioni dirette

1.1 - Padania Acque S.p.A.pag. 03

1.2.- S.C.R.P. Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A.
.pag. 06

2) Partecipazioni indirette

2.1.1.- GAL Terre del Po S.C. a r.l.pag. 10

2.2.- Società Cremasca Servizi S.r.l. e, mediante questa, LGH S.p.A. . .
.pag. 10

2.3.- Consorzio Informatica Territorio S.r.l. .pag. 11

2.4.- Biofor Energia S.r.l.pag. 14

2.5.- Rei - reindustria innovazione societa' consortile a r.l..
.pag. 14

2.6.- GAL Oglio Po SCARL.pag. 14

3) Piano di razionalizzazione

3.- Piano di razionalizzazione.pag.14

1. Partecipazioni dirette.

1.1. - Padania Acque S.p.A., con sede in Cremona, alla via del Macello 14, Codice Fiscale 00111860193, con amministrazione pluripersonale collegiale, avente per oggetto sostanzialmente il servizio idrico, e tutte le attività ad esso connesse.

Il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato, è di euro 33.749.473,16, suddiviso in 64.902.833 azioni del valore nominale di euro 0,52.

Il Comune detiene 90.475 azioni, pari a nominali 47.047,00 € . Per conseguenza, è socio nella misura del 0,1394%

Sussistono le seguenti condizioni:

- 1) soddisfacente indice di copertura dei debiti;
- 2) numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori;
- 3) svolgimento di attività non analoghe o similari a quelle svolte da altre Società partecipate o da Enti Pubblici strumentali;
- 4) fatturato medio nel triennio precedente non inferiore a cinquecentomila euro;
- 5) risultato non negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- 6) non necessità di azioni di aggregazione;
- 7) indice di redditività soddisfacente.

La compagine è assoggettata al cosiddetto controllo analogo, ed è affidataria *in house* del servizio idrico integrato dell'*ambito territoriale ottimale* della Provincia di Cremona. L'affidamento, avente durata di trent'anni a decorrere dal 1 gennaio 2014, è regolato dalla convenzione di gestione stipulata il 31 marzo 2017. Si tratta di un servizio di interesse economico generale.

La società dispone di tutti i requisiti a tal fine necessari, come evidenziato nella relativa richiesta, anche a seguito delle modifiche intervenute nel corso dell'anno 2018.

Alcuni numeri, pubblicati con il bilancio al 31 dicembre 2017, consentono di comprendere le dimensioni del servizio reso:

- S.I.I. completo per tutti i 115 Comuni della Provincia di Cremona
- totale addetti: 180, oltre a 1 lavoratore interinale e compresi
- totale clienti attivi acquedotto: 155.567
- volume di acqua immesso in rete: circa 40,5 milioni di mc
- volume trattato depurazione-fognatura: circa 49,2 milioni di mc
- volume fatturato acquedotto: circa 28,3 milioni di mc
- volume fatturato fognatura: circa 26,1 milioni di mc
- volume fatturato depurazione: circa 25,5 milioni di mc
- utile di esercizio: euro 4.560.850,00

I ricavi delle vendite e prestazioni, nel 2017, assommano ad euro 43.972.234,00, così suddivisi:

- ricavi vendite gestione acqua: euro 20.732.627,00
- ricavi prestazioni acqua: euro 1.108.908,00
- ricavi gestione depurazione: euro 16.283.623,00
- ricavi gestione fognatura: euro 5.601.268,00

– ricavi prestazioni diverse: euro 245.807,00.

Il mantenimento delle partecipazioni sociali è indispensabile per l'affidamento *in house*, funzionale al maggior controllo del servizio reso ai cittadini.

Inoltre, detta scelta consente un maggiore risparmio, e la massima efficienza nel rapporto qualità prezzo.

Sempre nell'anno 2017, Padania Acque:

1) ha sviluppato la propria organizzazione aziendale al fine di migliorare i servizi di pubblico interesse.

Ad inizio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo organigramma proposto dalla Direzione, onde adeguare la struttura organizzativa agli obiettivi strategici, ed in particolare:

- suddividere il personale operativo di acquedotto, fognatura e depurazione in due aree territoriali omogenee (nord e sud);
- allineare le strutture organizzative ai processi soggetti agli standard di qualità definiti dall'*Authority* nazionale (ARERA);
- ridistribuire i ruoli tenendo conto dell'inserimento del Direttore Generale e del Direttore Tecnico.

Parallelamente, nel primo semestre, sono state completate le procedure pubbliche per la selezione di sette risorse altamente qualificate. Gli inserimenti, effettuati nell'ambito del naturale *turn-over*, non hanno comportato un incremento di costo, ed hanno consentito di:

- rafforzare i servizi progettazione, espropri e gare e appalti per raggiungere gli importanti obiettivi di investimento 2017-2020;
- acquisire le competenze necessarie per dirigere le commesse di implementazione del nuovo sistema di telegestione degli impianti e, successivamente, di mantenere e sviluppare lo stesso;
- potenziare il controllo di gestione.

La importanza, per quantità e qualità, del servizio, spinge a valorizzare detto costante miglioramento, sotto uno stringente controllo di tutte le amministrazioni dell'ambito, e del Comune di volta in volta interessato.

Inoltre, in termini di costi e qualità, la gestione unitaria nell'intero ambito territoriale appare ancora, dopo approfondita istruttoria, la più efficiente.

2) ha ultimato tutta una serie di interventi che consentiranno un ulteriore miglioramento.

Comune	Intervento
Bagnolo Cremasco	Installazione dell'impianto antintrusione e videosorveglianza Serio 2
Casalbuttano ed Uniti	Adeguamento degli impianti elettrici del depuratore e delle stazioni di sollevamento
Casalmorano	Revisione della rete fognaria di via Cavour
Corte de' Cortesi con Cignone	Adeguamento e rifacimento degli impianti elettrici, depuratore e stazioni di sollevamento
Corte de' Frati	Spostamento sottoservizi per ampliamento zona industriale

Corte de' Frati	Eliminazione dello scarico in depurato di via Colombo
Crema	Revisione tele gestione impianti (1 lotto)
Crema	Superamento emergenza idrica
Crema	Installazione del sistema di anti intrusione e interventi per incremento sicurezza degli impianti elettrici
Cremona	Rifacimento delle condotte di via Milano
Cremona	Rifacimento della rete fognaria di via Geromini
Cremona	Rifacimento di un tratto di rete fognaria di via Bergamo
Cremona	Installazione del sistema di antintrusione e interventi per incremento della sicurezza degli impianti elettrici
Cremona	Prolungamento della fognatura in via Bassa e via Don Pavesi, e collegamento al collettore intercomunale
Gussola	Risoluzione degli allagamenti di via Fiume
Offanengo	Rifacimento dei tronchi di fognatura di vicolo Moretto
Ostiano	Adeguamento della rete fognaria di via Pieve
Paderno Ponchielli	Nuovo potabilizzatore
Paderno Ponchielli	Rifacimento dei collegamenti al pozzo
Palazzo Pignano	Completamento del collegamento della zona industriale di Scannabue (via Verdi)
Pandino	Riquilificazione del quartiere cimitero
Pescarolo ed Uniti	Revisione del potabilizzatore
Piadena	Sistemazione degli impianti elettrici
Pizzighettone	Eliminazione dello scarico in depurato di via Tito Livio
Pozzaglio	Collettamento fognario Cremona
Rivolta d'Adda	Sistemazione degli impianti elettrici
Solarolo Rainerio	Secondo stadio per l'abbattimento dell'arsenico
Soresina	Adduttrice per la frazione Olzano
Soresina	Adeguamento e rifacimento degli impianti elettrici del depuratore
Spino d'Adda	Sistemazione degli impianti elettrici
Torre de' Picenardi	Sistemazione degli impianti elettrici
Torricella del Pizzo	Collegamento a Scandolara Ravara
Vailate	Rifacimento della rete fognaria di via Zambelli

Alla luce:

- 1) dell'importanza degli interessi pubblici che il servizio tutela (salute pubblica, sicurezza, vivibilità, viabilità), e che rendono preferibile uno stringente controllo analogo;
 - 2) delle modifiche statutarie intervenute nel 2018;
 - 3) dell'andamento economico, dei risultati e delle migliorie che caratterizzano la operatività di Padania Acque;
 - 4) dell'assetto complessivo sopra descritto;
- si ritiene che la partecipazione sia tuttora necessaria e proficua, salva la razionalizzazione di cui si dirà nel prosieguo in ordine alla controllata Consorzio IT.

1.2. - S.C.R.P. Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A., con sede in Crema alla via del Commercio 29, Codice Fiscale 91001260198, con amministrazione pluripersonale collegiale. La attività sociale va sempre più incentrandosi sui servizi di committenza.

Il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato, è di euro 2.milioni, suddiviso in 400mila azioni del valore nominale di euro 5,00. Il Comune detiene 20.360 azioni, pari a nominali € 101.800,00. Per conseguenza, è socio nella misura del 5,09%.

La compagine non è assoggettata al cosiddetto controllo analogo.

Sussistono le seguenti condizioni:

- 1) soddisfacente indice di copertura dei debiti;
- 2) numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori;
- 3) svolgimento di attività non analoghe o similari a quelle svolte da altre Società partecipate o da Enti Pubblici strumentali;
- 4) fatturato medio nel triennio precedente non inferiore a cinquecentomila euro;
- 5) risultato non negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- 6) indice di redditività soddisfacente.

Pare invece opportuna una aggregazione con altra società indirettamente partecipata. Sul punto, **si rinvia al paragrafo dedicato al piano di razionalizzazione.**

SCRIP espleta la propria attività a livello sovracomunale, per conto e nell'interesse dei Comuni dell'intero bacino territoriale del cremasco. La operatività è sussumibile in più d'una delle categorie individuate dall'art. 4, comma 2, D.Lgs. 175/2016:

- (i) produzione di servizi d'interesse generale: la società attualmente concorre all'erogazione del servizio idrico integrato, quale proprietaria di parte della rete e degli impianti assegnati in uso a Padania Acque S.p.A.;
- (ii) autoproduzione di beni o servizi strumentali ai Comuni partecipanti ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. d) TUSP;
- (iii) espleta servizi di committenza, anche ausiliari, per conto ed a favore dei Comuni soci ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. e) TUSP;
- (iv) al momento, produce energia elettrica da fonti rinnovabili.

Più precisamente

Primo: investimenti per infrastrutture del ciclo idrico integrato, del servizio di igiene ambientale, e in campo energetico.

Ad oggi SCRIP è proprietaria dei collettori e depuratori a servizio dei Comuni Soci, e realizzati prima del 2014. Tali strutture sono gestite da Padania Acque, la quale corrisponde un canone a SCRIP.

La società, inoltre, percepisce un canone dall'AATO (Autorità d'Ambito Ottimale della Provincia di Cremona), la quale trae risorse dalla tariffa provinciale del servizio idrico.

Per quel che concerne il settore dell'igiene ambientale, SCRP ha realizzato le infrastrutture logistiche per la gestione del ciclo dei rifiuti dei comuni soci. I manufatti in discorso sono concessi al gestore del servizio in forza di apposita convenzione, verso corrispettivo.

Inoltre, SCRP gestisce l'impianto – ubicato in Castelleone - per la produzione di biogas e cogenerazione di energia mediante il trattamento di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) da raccolta differenziata, dei liquami prodotti da allevamenti bovini e suini. A tal fine, ha approntato un apposito ramo d'azienda, riconosciuto con certificato n. 23431 *Certiquality* del 6 luglio 2016. Mediante l'impianto in esame, SCRP ritira a titolo oneroso i rifiuti organici ed agro alimentari, producendo energia poi ceduta al GSE.

Infine, SCRP è proprietaria degli impianti fotovoltaici installati sugli edifici dei comuni soci. L'energia prodotta mediante gli stessi viene ceduta al Comune, gli incentivi sono accreditati alla società. Detti impianti sono 54, per una potenza complessiva di 2,4 Mw.

Secondo: gestione delle partecipazioni. SCRP costituisce lo strumento mediante il quale i Comuni Soci esercitano i propri diritti societari in altre compagini, (Consorzio IT, Biofor Energia S.r.l., SCS S.r.l. e, per il tramite di questa ultima, LGH), delle quali si dirà nel prosieguo. Contestualmente, la medesima fornisce alle società del gruppo servizi amministrativi di vario genere, anche connessi alla gestione degli acquisti.

Terzo: servizi di committenza. In attesa dell'apposito DPCM, SCRP è iscritta all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti, con codice 0000247104.

Fra il 2017 e il 2018 ha svolto numerose gare per conto dei soci, fra cui:

- 1) gara per l'affidamento del servizio di igiene urbana per quarantanove comuni;
- 2) gara per l'affidamento della realizzazione del progetto varchi territoriali;
- 3) gara per l'efficientamento e la gestione del servizio di illuminazione pubblica nel territorio di diciannove comuni, oltre che quella afferente il Comune di Crema;
- 4) gara per l'affidamento del servizio di gestione del canile sovra comunale di Vaiano;
- 5) diverse gare per l'affidamento di servizi e opere, quali la ristrutturazione della scuola di Spino d'Adda, la gestione della mensa in alcune scuole.

Nel corso del tempo, SCRP si è sempre più affiancata ai soci anche nel valutare ed individuare, a titolo di supporto, i bisogni della collettività, gli interessi pubblici meritevoli e bisognevoli di tutela, ed in tal senso svolge attività ricognitiva, propositiva e di iniziativa.

Anche per questo motivo, come si vedrà nel dedicato paragrafo, pare fondamentale assoggettare detta attività, specie considerandone gli sviluppi nel breve e nel lungo periodo, al controllo analogo, facendola confluire in Consorzio IT S.r.l. (cfr. *infra*).

In sede di revisione straordinaria, con l'obiettivo di circoscrivere l'attività sociale alle attività strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui sono portatori i propri soci che hanno aderito al progetto di *multitility* lombarda costituito da Linea Group Holding (LGH) S.p.A., SCRP S.p.A. ha avviato un articolato processo di riorganizzazione di alcune attività operative.

Nel corso dell'ultimo anno, SCRP:

- 1) ha avviato una procedura ad evidenza pubblica per la alienazione
 - delle partecipazioni detenute nella società mista Biofor Energia S.r.l.;
 - del ramo di azienda approntato da SCRP per la gestione dell'impianto di proprietà di questa ultima;

- 2) si è attivata per alienare a Padania Acque S.p.A. le infrastrutture idriche di sua proprietà;
- 3) ha ceduto al Ministero dell'Interno l'area di via Maccallè destinata ad ospitare la nuova caserma dei vigili del fuoco.

Tutto ciò è volto al seguente risultato:

- massimo sviluppo qualitativo della attività di committenza, principale e ausiliaria;
- liquidazione della società;
- confluenza del ramo di azienda approntato per la attività di committenza in altra società, assoggettata al controllo analogo, e dotata degli strumenti tecnologici più avanzati.

Questi alcuni dati risultanti dal bilancio 2017:

- valore della produzione: euro 8.503.122,00;
- valore aggiunto: euro 3.905.520,00
- margine operativo lordo (EBITDA): euro 2.820.355,00;
- risultato operativo (EBIT): euro 496.709,00;
- risultato d'esercizio al netto delle imposte: euro 441.767,00.

Valutato l'assetto di tale partecipazione, e salvo quanto si dirà in ordine alla sua ulteriore razionalizzazione, per molte delle predette attività non risultano percorribili né l'internalizzazione, in capo ai singoli Comuni, né l'esternalizzazione, mediante concessione a terzi, per le ragioni di seguito enunciate.

Primo. Talune attività della società non possono essere demandate né ai singoli Comuni, né ad operatori privati: è il caso dello sviluppo di progetti sovracomunali, ove è necessario che un unico soggetto si faccia collettore delle varie istanze e necessità, ed individui soluzioni nell'interesse della collettività degli Enti; o ancora, della attività di committenza (ai sensi dell'art. 37, D.Lgs. 50/2016, nessuno dei Comuni soci può bandire direttamente gare oltre le limitate soglie e casistiche fissate dai primi due commi del citato art. 37 del codice dei contratti pubblici).

Inoltre, è necessario che permanga in capo ad una espressione degli Enti comunali la proprietà di ben asserviti al perseguimento di interessi sovracomunali, quali per esempio le piattaforme dei rifiuti, il canile, gli impianti fotovoltaici.

Secondo. SCRP svolge i servizi su un vasto bacino, per dimensioni demografiche ed estensione territoriale, assicurando un'efficiente gestione data dalle economie di scala e dalla cooperazione tra i 52 Comuni soci.

Terzo. La gestione delle partecipazioni deve essere unitaria, e condotta nell'interesse di tutti i comuni collettivamente considerati.

Con riferimento all'art. 5, comma 2, SCRP genera i propri ricavi attraverso, dalla remunerazione del capitale investito, dai corrispettivi applicati ai Comuni a fronte dei servizi loro resi, dalla commercializzazione dei "certificati verdi" correlati alla produzione d'energia elettrica del gestito impianto di Biofor Energia, dalla corresponsione degli incentivi alla produzione d'energia elettrica mediante i pannelli fotovoltaici, nonché, infine, dai proventi finanziari derivanti dalla partecipazione in LGH S.p.A. per il tramite di SCS s.r.l.

Pertanto, al di fuori dei corrispettivi riconosciuti per i servizi prestati da SCRP, le amministrazioni socie non erogano contributi in conto capitale od in conto esercizio, né altre forme di finanziamento qualificabili come aiuti di stato.

2. Partecipazioni indirette.

2.1. – GAL Terre del Po S.c.a.r.l. Si tratta di una società consortile senza fini di lucro, partecipata da Padania Acque al 2,113%, acquisita a dicembre 2016, avente come scopo sociale il miglioramento delle zone rurali attraverso il sostegno, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali.

Esso ha adottato un piano di sviluppo per gli anni 2014 – 2020, volto

- 1) a rendere più efficace l'utilizzo delle risorse comunitarie, con l'obiettivo di *“far crescere l'identità territoriale locale tramite un maggior coinvolgimento di soggetti altri rispetto a quelli pubblici che possano garantire una continuità di intervento anche al di là ed oltre il periodo di programmazione 2010-2020.”*;
- 2) delineare, anche nel lungo termine, un percorso di sviluppo sostenibile, coerente ed efficace in termini di capitalizzazione delle risorse.

Il GAL inoltre sta agendo per ottenere un sempre maggior coinvolgimento degli istituti di credito, e per monitorare continuamente ed efficacemente la attuazione dei piani.

Il tutto al fine di promuovere la filiera, la vendita di prodotti locali, ed in generale le attività cui sono interessati gli operatori economici che rientrano nell'area cremonese e mantovana del Po'.

Stanti gli interessi pubblici sottesi – crescita locale, tutela del territorio, sviluppo economico - e la mancanza di criticità, la partecipazione è ancora conforme ai limiti normativi, essendo la attività svolta un servizio di interesse generale.

2.2. – GAL Oglio PO S.c.a.r.l. Si tratta di una società consortile senza fini di lucro, partecipata da Padania Acque al 2,632%, acquisita a dicembre 2016, avente come scopo sociale il miglioramento delle zone rurali attraverso il sostegno, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali.

Il GAL inoltre sta agendo per ottenere un sempre maggior coinvolgimento degli istituti di credito, e per monitorare continuamente ed efficacemente la attuazione dei piani.

Il Gruppo di Azione Locale Oglio Po terre d'acqua è nato nel 2002 come soggetto attuatore dell'Iniziativa Comunitaria Leader Plus, al fine di promuovere l'avvio di **nuove iniziative economiche** e di favorire la **valorizzazione delle risorse umane e materiali** del territorio stimolando la **collaborazione tra enti locali ed imprenditorialità** privata. In breve tempo il GAL si è trasformato in una vera e propria agenzia di sviluppo locale, divenendo il punto di riferimento sul territorio casalasco-viadanese per l'intercettazione di finanziamenti su diversi filoni: UE, Stato Italiano, Regione Lombardia, Fondazione Cariplo.

Stanti gli interessi pubblici sottesi – crescita locale, tutela del territorio, sviluppo economico - e la mancanza di criticità, la partecipazione è ancora conforme ai limiti normativi, essendo la attività svolta un servizio di interesse generale.

Queste due partecipazioni indirette non sono presenti nella ricognizione effettuata con delibera del Consiglio Comunale nr.39 del 27/09/2017, in quanto non sono state oggetto di comunicazione da parte di Padania Acque s.p.a.

2.3. – Water Alliance – Acque di Lombardia: Padania Acque partecipa, per una quota del 9,529%, acquisita nel 2017, alla rete di imprese, tra *public utilities* dell'acqua che vede coinvolte le otto società pubbliche del servizio idrico lombardo, al fine di favorire lo scambio di *know how*, di *best practice*, e di quanto utile per migliorare la qualità del servizio reso al territorio e alla cittadinanza.

2.4. – Società Cremasca Servizi S.r.l. e, mediante questa, LGH S.p.A..

SCS costituisce la *holding* mediante cui i Comuni soci di SCRIP partecipano, nella misura del 4,433%, al capitale di LGH S.p.A..

SCS s.r.l. è dunque la società veicolo attraverso la quale i Comuni cremaschi concorrono ad esercitare il ruolo di partner di minoranza di A2A S.p.A. (socio di maggioranza assoluta di LGH S.p.A.), in coordinamento con gli altri partner minoritari, ovvero AEM Cremona S.p.A. (per il Comune di Cremona), ASM Pavia S.p.A. (per il Comune di Pavia), Astem S.p.A. (per il Comune di Lodi) e Cogeme S.p.A. (per i Comuni dell'ovest bresciano), già soci fondatori della *multiutility* Linea Group Holding – LGH S.p.A. e partecipi, con SCS s.r.l., all'accordo di partnership industriale e societaria in forza del quale A2A S.p.A. ha acquisito il 51% del capitale di LGH.

Nel quadro dell'operazione che ha portato all'alleanza industriale e societaria con A2A, gli originari soci pubblici di LGH hanno sottoscritto, il 4 agosto 2016, un apposito patto parasociale, avente ad oggetto l'esercizio coordinato e congiunto delle prerogative di *partner di minoranza* loro riconosciute dall'accordo con A2A.

Le intese raggiunte con le altre società patrimoniali e regolate dall'accordo di cui sopra, presuppongono l'unitarietà del soggetto portatore degli interessi dei Comuni cremaschi e dunque il mantenimento di SCS s.r.l.

Detta attività non può essere né esternalizzata né compiuta direttamente dai Comuni.

Allo stato, inoltre, non sono percorribili né lo scioglimento, né la fusione con Consorzio IT.

Nel primo caso, infatti, verrebbe meno l'unità soggettiva all'interno del sopradetto patto; nell'altro, si darebbe genesi ad una profonda alterazione dei rapporti di forza tra i Comuni soci, in quanto aumenterebbe significativamente il peso percentuale del Comune di Crema.

Questa ultima è quindi strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dei Comuni soci in quanto costituisce l'anello di collegamento con LGH, attuale gestore dei servizi di igiene ambientale, distribuzione del gas naturale, teleriscaldamento e telecomunicazione nel territorio della maggior parte dei Comuni soci, ovvero servizi d'interesse generale che rientrano nella categoria di attività di cui all'art. 4, comma 2, lett. a), D.Lgs. 175/2016.

Peraltro, al tempo stesso l'attività svolta da SCS s.r.l. è riconducibile pure alle ipotesi definite dall'art. 4, comma 7, D.Lgs. 175/2016, poiché la società è proprietaria e gestore di alcuni impianti fotovoltaici per la produzione d'energia elettrica installati presso edifici comunali.

Per quel che concerne LGH, come detto essa opera nei settori dell'energia (distribuzione e vendita di gas ed energia elettrica, gestione calore e reti di teleriscaldamento), dell'ambiente (igiene ambientale e gestione di impianti di trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti urbani e speciali) e del c.d. "ICT" (*Information, Communication, Technology*).

Tenuto conto dell'art. 2, comma 1, lett. p), D.Lgs. 175/2016, in forza del quale per "società quotate in borsa" si intendono "*le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati*

regolamentati”, così come “le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati”, nonché dell’art. 26, comma 3, dello stesso Decreto, secondo cui “le pubbliche amministrazioni possono comunque mantenere le partecipazioni in società quotate detenute al 31 dicembre 2015”, si deve ritenere che il Comune sia senz’altro legittimato al mantenimento della partecipazione indiretta in LGH, la quale ha emesso un prestito obbligazionario del valore nominale di € 300.000.000,00, collocato sul mercato internazionale degli *eurobond* e quotato nel mercato regolamentato del Lussemburgo.

In ogni caso, **ai fini della razionalizzazione, si ritiene che dette partecipazioni indirette possano essere cedute una volta regolarizzati i rapporti con il partner di maggioranza. Nel frattempo, la attività di controllo potrà essere inglobata in Consorzio IT a seguito della fusione di cui al paragrafo terzo.**

2.5. – Consorzio Informatica Territorio S.r.l. Detta compagine è partecipata al 90% da SCRP, e per il restante 10% da Padania Acque.

Essa è sottoposta al controllo analogo, da parte degli Enti affidanti, per il tramite di un apposito comitato.

Sussistono le seguenti condizioni:

- 1) soddisfacente indice di copertura dei debiti;
- 2) numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori;
- 3) svolgimento di attività non analoghe o similari a quelle svolte da altre Società partecipate o da Enti Pubblici strumentali;
- 4) fatturato medio nel triennio precedente non inferiore a cinquecentomila euro;

Pare invece opportuna una aggregazione con SCRP, per le ragioni che si diranno nel dedicato paragrafo.

Si tratta di una compagine di estrema importanza, in quanto sta sviluppando numerosi progetti per la evoluzione tecnologica digitale in più ambiti.

Di seguito, alcuni fra i progetti in essere:

- 1) PagoPa, che consente ai Comuni di ricevere pagamenti da cittadini e imprese;
- 2) Fibra ottica;
- 3) Centralizzazione degli applicativi, completa di *desaster recovery*, che ha messo in sicurezza i sistemi informatici dei Comuni;
- 4) Icaro, per la registrazione *on line* delle nascite;
- 5) SUAP, che consente ai cittadini di operare *on line* e di svolgere in rete le pratiche;
- 6) SUE, che consente ai cittadini di operare *on line* in relazione alle pratiche edilizie;

Le descritte attività appaiono senz’altro inquadrabili come servizi strumentali all’esercizio delle funzioni proprie dei Comuni soci, riconducibili quindi alla categoria di cui all’art. 4, comma 2, lett. d), D.Lgs. 175/2016.

Alla luce di quanto riferito, la società svolge attività strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali proprie dei Comuni soci, poiché i servizi informatici dalla stessa resi sono materialmente preordinati all’esercizio delle funzioni amministrative in capo agli enti.

Con riguardo all’art. 5, comma 1, D.Lgs. 175/2016, l’attività di Consorzio It non appare utilmente espletabile direttamente dai Comuni, in quanto privi delle professionalità necessarie. I servizi resi da

Consorzio It potrebbero essere, in parte, esternalizzati, ma verrebbero meno le economie di scala date dall'estensione territoriale dell'attività della società (che opera nell'intera provincia di Cremona, essendo partecipata da SCRIP e Padania Acque), nonché il pieno controllo sui sistemi informativi da parte dei Comuni soci.

Ad ogni buon conto l'economicità degli affidamenti assentiti a Consorzio IT è oggetto di puntuale e preventiva verifica da parte dei Comuni interessati, a ciò tenuti dall'art. 192, D.Lgs. 50/2016.

Con atto del 23 novembre 2017 a ministero dell'avv. Vera Tagliaferri, notaio in Crema, rep. n. 9476, racc. n. 6459, la medesima ha adeguato il proprio statuto al fine di disporre dei requisiti per la iscrizione, da parte dei soci che affidano alla stessa servizi, nel registro di cui all'art. 192 del Codice Appalti.

La richiesta è stata protocollata con il n. 935. Ad oggi, la stessa non è ancora stata esaminata.

Consorzio IT svolge unicamente attività affidate dalle pubbliche amministrazioni di cui sopra. Di queste, la più parte è fatturata direttamente agli Enti. Residua una percentuale fatturata a terzi, ma riguardante lo *svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci*. Si tratta di servizi quali la gestione dello SUAP, ove i corrispettivi sono versati dagli utenti, ma la attività è svolta dietro affidamento degli Enti Pubblici soci.

Il Comune di Crema, per conto anche degli altri Comuni soci di SCRIP, ha depositato, in data 23 maggio 2018, la richiesta di iscrizione nel registro delle pubbliche amministrazioni che affidano servizi *in house* a mente dell'art. 192 del Codice Appalti.

Nel 2017 le attività svolte sono così suddivisibili:

- 51% per canoni di manutenzione in favore degli Enti affidanti;
- 17% per attività svolte in favore delle società controllanti, e quindi degli Enti Affidanti;
- 10% per vendite agli Enti affidanti;
- 8% per attività legate alla connettività, in favore degli Enti affidanti;
- 6% per assistenza tecnica resa agli Enti affidanti;
- 4% per il servizio SUAP;
- il restante 4% afferisce prestazioni diverse.

Fatturato	2017	2016
Fatturato globale	1.298.293	1.341.151
Fatturato direttamente ai Comuni affidanti	1.029.006	1.109.572
Fatturato al gruppo SCRIP (e quindi agli Enti)	209.429	174.804
Fatturato agli utenti del servizio SUAP	58.265	53.228
Altri clienti (per servizi affidati da Comuni)	1.649	9.345

Trattandosi di progetti che hanno richiesto ricerche, investimenti e studi, per alcuni anni la società ha presentato alcune difficoltà. Tuttavia, l'esercizio al 31 dicembre 2017 ha chiuso con i seguenti valori:

- valore della produzione: euro 1.155.000,00;
- costi della produzione: euro 101.653,00;
- margine operativo lordo EBITDA: euro 1.053.347,00;
- risultato operativo EBIT: euro 391.333,00;

- utile netto di esercizio: euro 25.081,00.

Ai fini della razionalizzazione delle partecipate, si veda il paragrafo terzo. **Si ritiene infatti opportuno, per le ragioni che si diranno, che la stessa sia trasformata in compagine azionaria, e che in essa confluiscono tutte le attività oggi riconducibili a SCRP.**

2.6. – Biofor Energia S.r.l. Le partecipazioni indirettamente detenute sono in corso di dismissione, in attuazione del piano adottato.

In particolare, è stato pubblicato un avviso pubblico volto a raccogliere manifestazioni di interesse all'acquisto sia delle quote che del ramo di azienda approntato da SCRP per la gestione del relativo impianto. Di seguito, gli interessati sono stati ammessi alla *data room*, ed invitati a formulare una offerta iniziale che sarà oggetto di negoziazione.

Pertanto, il piano di razionalizzazione è regolarmente attuato.

2.7. – REI Reindustria Innovazione Società Consortile a r.l. La compagine svolge un ruolo di primaria importanza, avendo per oggetto sostanzialmente lo sviluppo commerciale e sociale dell'ambito territoriale di riferimento.

In particolare, queste le attività attualmente in corso:

- avvio di un percorso di pianificazione strategica territoriale;
- analisi e pianificazione strategica a supporto del *marketing* territoriale;
- creazione dello sportello AREE per facilitare l'incontro tra domanda ed offerta dei aree produttive;
- collaborazione, quale capofila, nel progetto *Advanced Cosmetic Manufacturer AD-COM*. Tale progetto è destinato a chiudersi il 31 luglio 2020, ed ha l'obiettivo di conseguire finanziamenti per euro 9.401.752,94, a sostegno della ricerca e dell'economia locale;
- promozione di un rapporto collaborativo fra università ed imprese;
- gestione di un ufficio bandi sovra comunale.

Nessuna modifica è intervenuta rispetto allo scorso anno ed alla revisione straordinaria.

* * *

3. Piano di razionalizzazione.

Al fine di razionalizzare ulteriormente le partecipazioni, pare opportuno adottare un piano che preveda:

(i) il perfezionamento della dismissione delle attività industriali da parte di SCRP S.p.A. con la cessione delle infrastrutture funzionali al servizio idrico integrato a Padania Acque S.p.A. e l'alienazione della partecipazione in Biofor Energia S.r.l.;

(ii) la concentrazione di tutte le attività strategiche in capo a Consorzio It S.r.l., previa acquisizione della partecipazione totalitaria in seguito all'acquisto della quota di minoranza (10%) attualmente detenuta da Padania Acque S.p.A. e previo adeguamento delle previsioni statutarie per estendere l'oggetto sociale all'esercizio delle attività attualmente svolte da SCRP S.p.A. nell'interesse dei Comuni soci, con trasformazione di Consorzio It S.r.l. in S.p.A. con futuro aumento di capitale. In tale fase, SCRP effettuerà un versamento di euro 500.mila a Consorzio IT in conto aumento capitale;

(iii) la attuazione di tutte le iniziative necessarie per garantire la continuità delle funzioni di Centrale di committenza e dei servizi di committenza ausiliari, anche mediante l'immediato conferimento, ove necessario, del correlativo ramo d'azienda alla controllata Consorzio It S.r.l.;

(iv) scioglimento e messa in liquidazione volontaria di SCRP S.p.A.;

(v) devoluzione a Consorzio It di tutte le altre attività, nonché di tutti gli altri beni e cespiti facenti capo a SCRP S.p.A. (e non oggetto dei processi di dismissione già intrapresi e di cui si auspica il completamento quanto prima e in ogni caso prima del perfezionamento dell'operazione di fusione inversa) attraverso la sua fusione per incorporazione in Consorzio It con redistribuzione delle partecipazioni sociali di Consorzio It ai Comuni nella medesima quota percentuale da essi attualmente detenuta in SCRP S.p.A. nell'ottica di preservare il controllo congiunto necessario per dare attuazione agli affidamenti *in house* ai sensi degli articoli 5 e 192 D. Lgs. 50/2016;

(vi) successivo aumento del capitale di Consorzio IT, con azioni di nuova emissione, per consentire agli Enti che siano soci di Padania Acque ma non anche di SCRP e che si vogliano riservare la possibilità di affidare *in house* a Consorzio IT, di entrare a far parte della compagine di questa ultima.

Anzitutto, la cessione delle quote di Consorzio IT di proprietà di Padania Acque è pienamente conforme ai principi di razionalità e ragionevolezza. Infatti, non tutti i soci di Padania Acque si avvalgono di Consorzio IT. Sarà quindi opportuno che ciascuno di essi decida se acquistare, dopo la fusione, azioni di CIT.

Siffatta soluzione è ottimale sotto una pluralità di profili.

Primo profilo: contenimento dei costi di gestione e amministrazione.

Per quanto si tratti di voci di spesa di non eccessiva rilevanza, la fusione consentirebbe fra l'altro:

- 1) di ridurre il numero di amministratori, complessivamente considerati, a tre;
- 2) di ridurre il numero di scritture contabili e sociali necessarie;
- 3) di ridurre i costi per le attività fiscali e di bilancio, e per le incombenze di lavoro.

Secondo profilo: snellimento delle procedure.

La unificazione delle attività controllata, sotto il profilo societario, direttamente dai Comuni, senza il tramite di una holding, consente un risparmio nelle procedure.

Si eviterà, pertanto, che delibere di Consorzio IT debbano essere precedute da delibere di SCRP, ed altri *doppi passaggi*.

Terzo profilo: rafforzamento ed estensione del controllo analogo.

Gli Enti Locali, oltre ai poteri derivanti dalla appartenenza al Comitato di Indirizzo e Controllo, disporranno anche dei poteri assembleari.

Saranno gli Enti Locali direttamente, ad esempio, ad approvare il bilancio; a deliberare in ordine alla revoca degli amministratori ed alle azioni di responsabilità nei loro confronti; a poter assumere le iniziative di cui all'art. 2409 cod. civ. – nell'attuale dubbio interpretativo circa la estensione del potere di cui all'art. 13, primo comma, alle partecipazioni indirette.

Non solo. Il controllo analogo verrà esteso anche alle attività di committenza, ed alle attività oggi svolte da **SCRP**, che spesso si intrecciano con quelle rese da CIT. Verrebbe esteso anche alla società che diverrà proprietaria di beni asserviti agli interessi sovracomunali.

Quarto profilo: unificazione e miglioramento dei servizi.

Sovente, le due società necessitano di ricorrere l'una all'altra per lo svolgimento delle proprie attività.

In esito alla fusione, tutti i servizi saranno resi da un unico soggetto, avente unica organizzazione, e nel quale confluiranno tutti gli *assets* e le competenze. Ciò consentirà un maggiore coordinamento, con guadagno in termini di tempistica ed efficientamento.

Inoltre, il soggetto di riferimento per i Comuni interessati diventerà uno solo, con maggiore snellezza e celerità.

Questo avrà particolare importanza in alcune delle attività oggi rese. Si pensi, per esempio, alla gestione del servizio di videosorveglianza, o agli stessi servizi di committenza, laddove le competenze attualmente proprie di CTT sono chiamate ad integrarsi a quelle di SCRP.

La aggregazione societaria consente quindi di delineare una massimizzazione di valore per i Comuni e per i territori di riferimento, creando le condizioni per migliorare i servizi; il tutto a vantaggio della collettività, degli utenti, dei cittadini, e dell'efficace tutela degli interessi pubblici.

Quinto profilo: proiezione futura.

Vengono in considerazione, in particolare, due aspetti.

Il primo di questi è squisitamente economico. La attività di Consorzio IT, come già accennato, richiede investimenti per ricerche e sviluppo che, spesso, viene remunerato nel lungo periodo. Ciò comporta il pericolo di squilibri economici, o di protrarsi di situazioni debitorie, o ancora di dover ricorrere al credito.

La fusione con SCRP, la cui redditività è continua, consente di garantire una situazione di equilibrio costante.

Il secondo inerisce lo sviluppo delle attività.

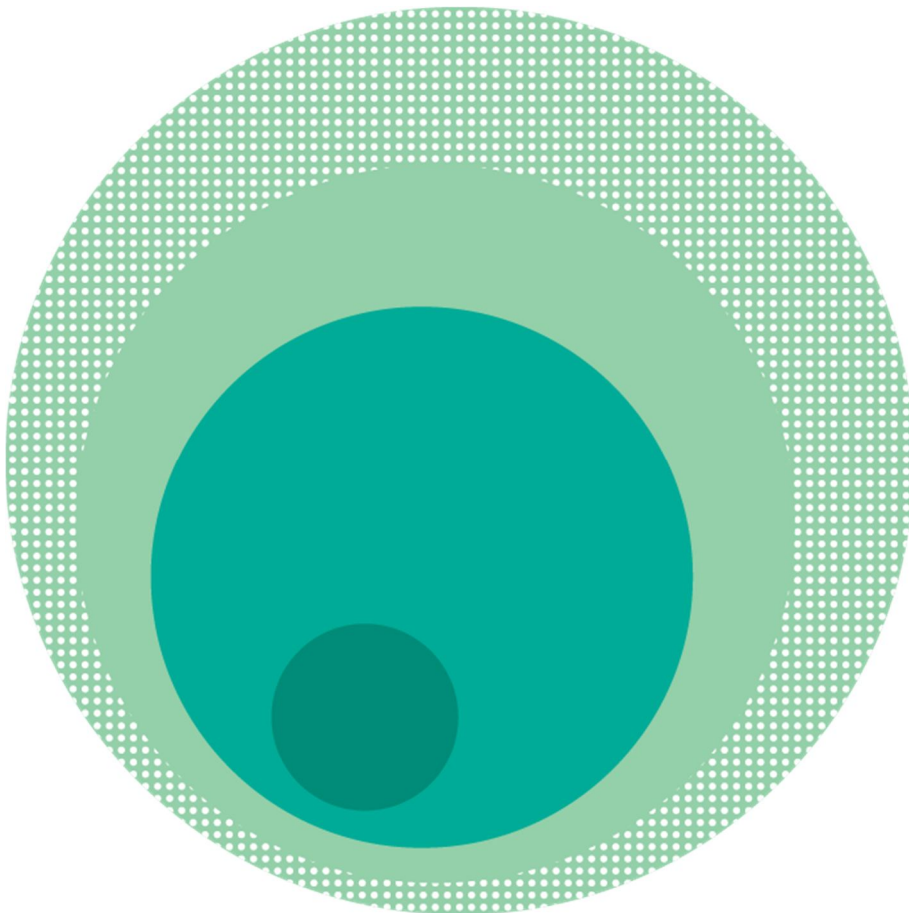
Entrambe le società agiscono sempre più quali *consulenti* – oltre che *longa manus* - delle amministrazioni, per quanto di competenza. SCRP propone continuamente progetti di cooperazione intercomunale; Consorzio IT progetti di digitalizzazione.

L'accorpamento delle stesse consente un armonico sviluppo, e di presentare progetti sempre più efficienti, sotto il profilo tecnologico, del contenimento dei costi, e del perseguimento degli interessi pubblici.

SOCIETA' CREMASCA RETI E PATRIMONIO S.P.A.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DI IMPATTO ECONOMICO PER LA DELIBERA EX ART. 20 DEL TUSP

MILANO
19 OTTOBRE 2018



Elementi di valutazione di impatto economico per la delibera ex art. 20 del TUSP

Premessa:

L'obiettivo del presente report è quello di fornire elementi di analisi utili alla valutazione degli effetti determinati da un complesso di operazioni di razionalizzazione societaria, più avanti meglio rappresentate e si è basata sulla documentazione e sulle informazioni messe a disposizione del soggetto committente. In particolare abbiamo esaminato: bilanci consuntivi al 31 dicembre 2016 e 2017 delle società SCRP e Consorzio.It; situazione contabile assestata di Gruppo al 30 giugno 2018; budget 2019 della società post riorganizzazione.

L'intervento si è articolato nelle seguenti attività:

1. Analisi dei costi di gestione e di amministrazione delle realtà partecipanti all'operazione al fine di individuare il risparmio economico dovuto al riassetto organizzativo derivante dall'aggregazione;
2. Ricalcolo della marginalità economica delle realtà partecipanti all'operazione;
3. Analisi della solidità patrimoniale della nuova struttura derivante dalla fusione delle realtà partecipanti all'operazione;
4. Discussione con il management della Società al fine di condividere ipotesi organizzative, di efficientamento dei costi e di sviluppo delle attività;
5. Analisi del mercato delle utilities per desumere i trend di mercato ed effettuare analisi comparative con la Società

I soggetti oggetto di analisi:

S.C.R.P. Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A.,

sede in Crema via del Commercio 29, Codice Fiscale 91001260198

Le attività di SCRP si possono raggruppare sinteticamente in quattro settori:

- Investimenti per infrastrutture del ciclo idrico integrato, del servizio di igiene ambientale, e in campo energetico;
- Servizi amministrativi, di staff, direzione e coordinamento delle società del gruppo controllate da SCRP
- Gestione delle partecipazioni
- Stazione appaltante e centrale unica di committenza per i comuni soci

- Investimenti sovracomunali :
 - Impianti Fotovoltaici;
 - Canile Sovracomunale;
 - Varchi territoriali;
 - Piattaforme sovracomunali.

Dati risultanti dal bilancio 2017:

- valore della produzione: euro 8.503.122;
- valore aggiunto: euro 3.905.520;
- margine operativo lordo (EBITDA): euro 2.820.355;
- risultato operativo (EBIT): euro 496.709;
- risultato d'esercizio al netto delle imposte: euro 441.767.

CONSORZIO IT Srl - partecipata da SCRIP per il 90%

Sede in Crema via del Commercio 29 Codice fiscale 03121400192

La società ha lo scopo di fornire ai soci di SCRIP servizi informatici e la gestione dei dati territoriali. Consorzio.it è una società *in house* sottoposta al "controllo analogo" da parte

dei comuni soci di SCRIP (90%) e di Padania Acque Spa (10%) che affidano a tale società servizi strumentali nel settore dell'informatica e della connettività mediante affidamenti diretti. Sviluppa soluzioni it per i Comuni, consentendo la evoluzione tecnologica digitale su più fronti migliorando i propri servizi strumentali e i servizi offerti ai cittadini.

Dati risultanti dal bilancio 2017:

- valore della produzione: euro 1.316.443;
- costi della produzione: euro 1.261.555;
- margine operativo lordo EBITDA: euro 54.888;
- risultato operativo EBIT: euro 37.480;
- utile netto di esercizio: euro 2.487.

BIOFOR Energia Srl - partecipata da SCRIP per il 50%

La società gestisce un impianto, che garantisce ai Comuni Soci di SCRIP lo smaltimento della Forsu.

Dati risultanti dal bilancio 2017:

- valore della produzione: euro 1.155.000;
- costi della produzione: euro 101.653;
- margine operativo lordo EBITDA: euro 1.053.347;
- risultato operativo EBIT: euro 391.337;
- utile netto di esercizio: euro 25.081.

SCS Srl - partecipata da SCRIP per il 65%

Sede in Crema via del Commercio 29



la società ha come attività la gestione, mediante la partecipazione in SCS Spa, della partecipazione in Linea Group Holding.

Dati risultanti dal bilancio 2017:

- valore della produzione: euro 103.024;
- costi della produzione: euro 100.356;
- margine operativo lordo EBITDA: euro 2.668;
- risultato operativo EBIT: euro -15.406;
- utile netto di esercizio: euro 8.879.

Analisi principali indicatori patrimoniali delle singole società e del gruppo

INDICI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE							
	Scrp S.p.a. 31.12.17	Scrp S.p.a. 31.12.16	Cit 31.12.2017	Cit 31.12.2016	Consolidato 2017	Consolidato 2016	
Correlazione tra la struttura degli investimenti e dei finanziamenti							
Indice di copertura globale delle immobilizzazioni (Patrimonio netto + Passività a lungo)/Attività a lungo	82,1%	83,8%	951,8%	120,4%	85,0%	77,8%	
Indice di copertura degli impieghi a medio e lungo termine con mezzi propri (Patrimonio netto/Attività a lungo)	51,7%	51,6%	370,2%	-130,6%	53,8%	48,1%	
Grado di indipendenza dai terzi							
Indice di autonomia finanziaria (Patrimonio netto / Totale passivo)	42,6%	41,3%	13,4%	-9,7%	43,6%	41,7%	
Indice di indebitamento complessivo (Passività a breve + passività a lungo)/Totale passivo	57,4%	58,7%	86,6%	109,7%	56,4%	58,3%	
INDICI DI LIQUIDITA'							
	Scrp S.p.a. 31.12.17	Scrp S.p.a. 31.12.16	Cit 31.12.2017	Cit 31.12.2016	Consolidato 2017	Consolidato 2016	New Co.
Liquidità primaria (Acid test) (Liquidità immediata+Liquidità differita)/Passività a breve	53,8%	60,1%	140,9%	100,8%	59,9%	40,2%	352,3%
Indice di disponibilità (Attività a breve/Passività a breve)	54,6%	60,8%	147,1%	101,7%	60,9%	40,9%	353,7%

L'analisi ha tenuto conto dei dati economico – patrimoniali contenuti nei documenti di bilancio al 31-12-2017 e considerato i principali effetti attesi, sulla base delle informazioni ricevute, dal seguente complesso di operazioni:

- a. dismissione delle attività industriali da parte di SCRP S.p.A. con la cessione delle infrastrutture funzionali al servizio idrico integrato al gestore unico provinciale Padania Acque S.p.A.;
- b. l'alienazione da parte di SCRP della partecipazione in Biofor Energia S.r.l. ed anche del ramo d'azienda "gestione Biofor";
- c. la concentrazione di tutte le attività strategiche, in capo a Consorzio It S.r.l., nonché di tutti gli altri beni e cespiti, attuando tutte le iniziative necessarie per garantire la continuità delle funzioni oggi svolte da SCRP e Consorzio.It fatta eccezione per quelle oggetto di trasferimento (punti a - b);

La configurazione della struttura economica del nuovo soggetto operativo al termine delle prospettate operazioni, predisposto dal management, risulterebbe essere la seguente:

	NEWCO	Budget Anno 0
Ricavi		
Gestione Biofor		out
Acqua		out
Ambiente		344.925
FTV		780.000
Informatica		1.376.808
Gestione canile		82.000
Gestione gare		253.293
Gestione varchi		61.455
Servizi generali		86.090
Totale Ricavi		2.984.571
Costi		
Gestione Biofor		out
Acqua		out
Ambiente		25.000
FTV		72.900
CIT		904.821
Gestione canile		6.200
Gestione gare		213.206
Gestione varchi		61.455
Servizi generali		377.292
Personale		919.337
Totale costi		2.580.211
EBITDA		404.360
Ammortamenti e svalutazioni		(673.792)
Accantonamenti rischi e svalut.		-
Svalutazione partecipazione/crediti/riman.		-
Totale ammortamenti e svalutazioni		(673.792)
EBIT		(269.432)
Oneri/proventi finanziari		299.500
Oneri/proventi straordinari		-
Imposte e tasse		-
Totale oneri proventi tasse		299.500
RISULTATO NETTO		30.068

I principali effetti emergenti dall'analisi effettuata sui valori economici e finanziari prospettati sono i seguenti:

a) effetti economici:

- riduzione costi di governance (organi amministrativi e di controllo) – euro 33.000

tenuto conto che in Consorzio.It Srl risulta in carica un Amministratore Unico con compenso annuo di circa 8.500 Euro mentre non risulta nominato alcun organo di controllo, la riduzione prevista è determinata dalla riduzione dei costi sostenuti da SCRIP SpA che attualmente risultano pertanto essere i seguenti:

Consiglio di Amministrazione	Euro 64.788
Collegio Sindacale	Euro 50.960
Società di Revisione	Euro 15.400
Organo di vigilanza	Euro 19.620

La riduzione prevista, è stata determinata considerando anche la riduzione del numero degli amministratori (da 5 a max 3 componenti per SCRIP e l'amministratore unico per Consorzio.It).

- riduzione costi amministrativi generali ed adempimenti obbligatori - euro 12.000

La stima prevista è determinata dalle conseguenze dell'accorpamento in un'unica realtà di SCRIP e di Consorzio.It che di fatto diminuisce il numero degli adempimenti civilistici e fiscali in capo alle società e del costo di assistenza oggi sostenuto. (Fiscalista)

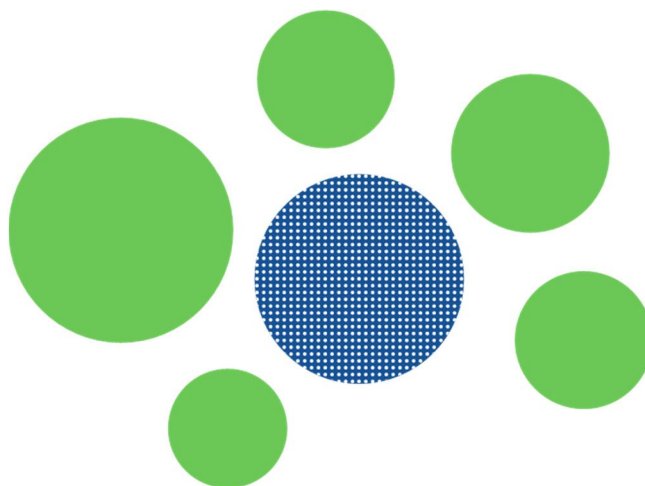
Ciò si traduce in una ipotesi di alleggerimento della complessiva struttura amministrativa interna, attualmente distribuita tra le due società, risparmio considerato anche nel paragrafo dedicato ai costi del personale. La riduzione risulta coerente con gli effetti della semplificazione post riorganizzazione e pare allineata, anche in questo caso, a dati medi riferiti a società analoghe.

- riduzione costi di gestione per eliminazione duplicazioni operative - euro 71.000

La razionalizzazione societaria prevista con la riduzione di una legal entity contribuisce a snellire le procedure operative sia dei processi decisionali che operativi e quindi ridurre alcuni costi operativi.

Con riferimento ai costi generali di struttura la stima del contenimento è il risultato della definizione di obiettivi di efficientamento, tradotti in una aliquota target di riduzione dei costi che pare giustificabile sia con riferimento allo storno dei margini infragruppo per 36mila Euro che alla natura dei costi variabili in oggetto (in particolare per minori componenti di costo fisso sugli acquisti di beni e servizi con una unica società acquirente).

I costi variabili generali di struttura si ipotizza vengano ridotti per 35mila Euro ovvero con una riduzione target del 7% rispetto alla struttura dei costi preesistente.



Tali costi sono principalmente rappresentati da: materiali di consumo, utenze, spese di consulenza non amministrativa (già considerate degli obiettivi di efficientamento di natura contabile/amministrativa), canoni, quote associative, erogazioni liberali. L'obiettivo di efficientamento pare ragionevole e perseguibile, e allineato a benchmark di riferimento del settore utilities.

- riduzione costi del personale - euro 687.000

Con riferimento al contenimento delle spese per il personale, tale obiettivo è stato calcolato in modo analitico, ovvero considerando sia gli effetti della cessione del ramo d'azienda "idrico" e "gestione Biofor" che prevedono il trasferimento, con il ramo, di una parte delle risorse umane attualmente impiegate su queste attività, il trasferimento di contratti di fornitura di lavoro interinale (per circa 87mila Euro) e l'effetto di ulteriori scelte di ottimizzazione e razionalizzazione dell'organico, in particolare relativamente alla direzione societaria.

Si riepilogano in sintesi le principali riduzioni di spesa conseguibili con la prospettata operazione di razionalizzazione:

	RIDUZIONI PREVISTE	
	€	%
riduzione costi di governance (organi amministrativi e di controllo)	33.000	24 %
riduzione costi di tenuta contabilità ed adempimenti obbligatori	12.000	18 %
riduzione costi di gestione per eliminazione duplicazioni operative	71.000	24 %
riduzione costi del personale dipendente	687.000	43 %

La stima della contrazione dei costi operativi ammonterebbe pertanto a circa 803.000 Euro,.

b) effetti finanziari :

La cessione dei rami "idrico" e "Biofor" genererà una importante iniezione di liquidità, che potrebbe secondo le previsioni del management, essere utilizzata dalla società post-riorganizzazione per chiudere integralmente i debiti finanziari verso gli istituti di credito pari a 16,3 milioni di Euro al 31 dicembre dello scorso esercizio: i mutui legati alle infrastrutture idriche (11,1 milioni di Euro) potranno essere trasferiti con la cessione del ramo d'azienda al gestore idrico della Provincia di Cremona, con la liquidità eccedente si potranno chiudere anche gli altri debiti finanziari contratti dalla società per realizzare impianti fotovoltaici e per il canile.

Chiusi i mutui pregressi la società non sosterrà più alcun onere finanziario su indebitamento pregresso e sarà in grado di contrarre nuovo debito finanziario avendo una struttura patrimoniale importante, una situazione finanziaria senza indebitamento pregresso e potendo quindi strutturare il nuovo debito in funzione degli investimenti necessari alle attività effettivamente realizzabili e senza generare tensioni di natura finanziaria. Anche sul fronte dei costi di natura finanziaria la riorganizzazione prospettata genererà vantaggi non trascurabili: maggiore concentrazione nella gestione dei rapporti con gli istituti di credito (e quindi minori costi fissi e apertura e gestione rapporti di c/c e di sottoscrizione di finanziamenti passivi) e migliori condizioni contrattuali (migliori tassi di interesse).

Si evidenziano alcuni indicatori finanziari comparati con la situazione ante e post operazioni prospettate che mettono chiaramente in risalto il miglioramento della struttura finanziaria e la solidità patrimoniale della società :

INDICI DI LIQUIDITA'				
	Scrp S.p.a. 2017	Cit Srl 2017	Consolidato 2017	New Co.
Liquidità primaria (Acid test) <i>(Liquidità immediata+Liquidità differita)/Passività a breve</i>	53,8%	140,9%	59,9%	352,3%
Indice di disponibilità <i>(Attività a breve/Passività a breve)</i>	54,6%	147,1%	60,9%	353,7%

INDICI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE				
	Scrp S.p.a. 2017	Cit Srl 2017	Consolidato 2017	New Co.
Correlazione tra la struttura degli investimenti e dei finanziamenti				
Indice di copertura globale delle immobilizzazioni <i>(Patrimonio netto + Passività a lungo)/Attività a lungo</i>	82,1%	951,8%	85,0%	132,1%
Indice di copertura degli impieghi a medio e lungo termine con mezzi propri <i>(Patrimonio netto/Attività a lungo)</i>	51,7%	370,2%	53,8%	75,6%

L'indice di tesoreria: indica il livello di liquidità aziendale. Rapporto usato per analizzare la condizione finanziaria di un'impresa o valutare le garanzie di un credito. Si ottiene dividendo le attività correnti liquide o facilmente liquidabili (escluse le scorte e altre attività non prontamente convertibili in contanti). Il rapporto non dovrebbe mai essere inferiore all'unità. In genere un rapporto uguale a uno è considerato soddisfacente (in realtà il rapporto corretto varia da un settore ad un altro).

L'indice di disponibilità evidenzia la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni di breve periodo mediante gli impieghi di breve periodo. Nel caso in cui l'indice ottiene valori maggiori di 1, significa che l'impresa è in grado di coprire le obbligazioni di breve periodo con le attività di breve periodo, senza dover ricorrere all'attivo immobilizzato.

L'indice di copertura globale delle immobilizzazioni: nella formula il capitale permanente è la somma fra capitale proprio e debiti a medio/lungo termine. Questo indice segnala se il capitale permanente copre (finanzia) le immobilizzazioni. Un indice > 1 segnala una situazione ottimale ed un corretto utilizzo delle fonti di finanziamento (tutti gli investimenti a medio/lungo termine: immobilizzazioni sono finanziate con capitale destinato a rimanere vincolato in azienda per periodi medio lunghi: capitale proprio più debiti a lungo).

L'indice di copertura degli impieghi a medio lungo termine con mezzi propri: Il capitale proprio rappresenta le risorse finanziarie dell'impresa, cioè il patrimonio netto, e il capitale investito corrisponde al totale attività, cioè all'ammontare complessivo degli investimenti patrimoniali, immobilizzati e circolanti, effettuati sia con risorse interne che di terzi. Tanto più elevato è il valore dell'indice, tanto più l'impresa si autofinanzia e tanto meno ricorre a fonti esterne di finanziamento.

E' considerato normale un rapporto compreso tra il 30% e il 60%, buono se superiore al 60% e critico se inferiore al 30% per possibile sottocapitalizzazione e carenza di autonomia finanziaria da cui potrebbero derivare difficoltà di accesso al credito, di estinzione delle passività, di sviluppo. Il reciproco dell'indice di autonomia finanziaria è l'indice di indebitamento (leverage), che è dato dal rapporto tra il capitale investito e il capitale proprio.

- sviluppo attività e servizi -

L'operazione di riorganizzazione non limiterà i propri effetti esclusivamente sul fronte del contenimento dei costi, illustrati precedentemente, ma consentirà altresì di realizzare più agevolmente un piano di sviluppo sul territorio di riferimento, in quanto sarà possibile disegnare un modello organizzativo interno (in termini di dimensionamento dell'organico e di funzionigramma) e una struttura finanziaria coerenti con il processo di crescita aziendale che gli amministratori e i comuni azionisti vorranno dare alla società.

Non si creerebbe pertanto quella tipica situazione di contrasto tra gli obiettivi di un nuovo piano industriale di sviluppo da un lato e gli impedimenti legati a una struttura organizzativa e ad una posizione finanziaria risultanti dalla storica evoluzione societaria.

Risulterebbe quindi realizzabile un progetto di sviluppo del volume di affari della "nuova" società con tassi di crescita del 5-7% (ipotesi considerata moderata) o del 10% (ipotesi considerata spinta) attraverso il consolidamento di attività presidiate dalla società e, in coerenza con le esigenze espresse dai Comuni soci, attraverso la definizione di nuove linee di servizi al territorio come di seguito sintetizzabili:

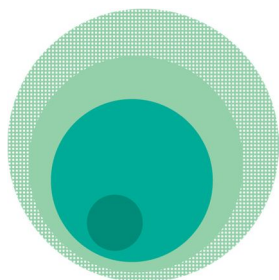
- servizi informatici alla Pubblica Amministrazione;
- formazione di funzionari e amministratori degli enti locali
- digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che facilita e semplifica l'accesso dei cittadini ai servizi
- creazione dei centri di competenza , modello aggregato di erogazione dei servizi della P.A. ai cittadini
- iniziative immobiliari e di facility management a favore dei comuni azionisti (caserma vvf, università, ecc.)
- investimenti territoriali (varchi, fotovoltaico, piste ciclabili, banda larga, mobilità, sicurezza)
- infrastrutture territoriali per la corretta gestione del ciclo dei rifiuti
- centrale unica di committenza
- gestione partecipazioni societarie

UHY BOMPANI S.r.l.



Gabriella Ricciardi

(Partner)



LET US HELP YOU ACHIEVE FURTHER BUSINESS SUCCESS

UHY BOMPANI SRL

Via Bernardino Telesio 2
20145 Milano Italia
Tel +39 02 4986350/7

Contrada Santa Croce 5
25122 Brescia Italia
Tel +39 02 4986350/7

Via Birmania 81
00144 Roma Italia
Tel +39 06 5917469

Viale Mazzini 26
50132 Firenze Italia
Tel +39 055 7477276

Via Pietro Azario 2
28100 Novara Italia
Tel +39 0321 466493

Via Curzola 11
35135 Padova Italia
Tel +39 049 8257892

Via Mezzanina 12
56121 Pisa Italia
Tel +39 050 7916127

Via Torre d'Augusto 37
38122 Trento Italia
Tel +39 0461 1636211

UHY Bompani Srl (the "Firm") is a member of Urbach Hacker Young International Limited, a UK company, and forms part of the international UHY network of legally independent accounting and consulting firms. UHY is the brand name for the UHY international network. The services described herein are provided by the Firm and not by UHY or any other member firm of UHY. Neither UHY nor any member of UHY has any liability for services provided by other members."

www.uhyitaly.com

STATUTO

ART. 1 - Denominazione

1. È costituita una società per azioni, partecipata in via diretta o indiretta esclusivamente da enti pubblici, con la denominazione "CONSORZIO INFORMATICA TERRITORIO S.P.A." in breve "CONSORZIO I.T. SPA".

ART. 2 - Sede

1. La Società ha sede legale in Crema.
2. La sede sociale potrà essere trasferita in qualsiasi indirizzo dello stesso Comune con semplice decisione dell'organo amministrativo che è abilitato alle conseguenti dichiarazioni al Registro delle Imprese.
3. Potranno essere istituite o soppresse, sia in Italia che all'estero, filiali, succursali, agenzie e uffici di rappresentanza con decisione dell'organo amministrativo.
4. Il domicilio dei soci, per i rapporti con la Società e fra i soci medesimi, è quello risultante dal libro soci di cui al successivo articolo 10.

ART. 3 - Oggetto sociale

3.1 Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs. 175/2016 e fermo restando il vincolo di operare in via prevalente con gli enti partecipanti, la società ha per oggetto sociale esclusivo le attività di cui all'art. 4, comma 2, lettere a), b) d) ed e) del D.lgs. 175/2016 e s.m.i., con l'obiettivo di produrre beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità degli Enti Soci. In particolare, potrà svolgere le seguenti attività:

- a) acquisto, costruzione, gestione, affitto, locazione di beni mobili e immobili, fabbricati, terreni, reti, impianti, macchinari e, in generale, di qualsiasi bene, anche immateriale, comunque funzionale ai bisogni e alle attività degli enti partecipanti o comunque destinato all'erogazione dei servizi pubblici e di interesse generale;
- b) la valorizzazione, il supporto organizzativo ed amministrativo nella gestione, anche in forma centralizzata, del patrimonio immobiliare degli enti partecipanti anche attraverso l'offerta di servizi di facility management nonché attività di assistenza e di supporto nell'ambito delle procedure di trasferimento di beni demaniali, in attuazione della disciplina vigente in materia di federalismo demaniale e comunque nell'ambito di procedure di valorizzazione di beni pubblici;
- c) lo svolgimento, per gli enti partecipanti, della funzione di centrale di committenza per l'affidamento di servizi di interesse generale, economici e non economici, l'affidamento di lavori

e/o l'acquisizione di beni e servizi, nei limiti e secondo le modalità previste dalla normativa pro tempore vigente e applicabile e, pertanto, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1) aggiudicare appalti, stipulare ed eseguire i contratti per conto delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori;

2) stipulare accordi quadro, ai quali le stazioni appaltanti qualificate possono ricorrere, per l'aggiudicazione dei propri contratti;

3) attività di verifica e/o controllo dell'esecuzione di contratti pubblici;

d) lo svolgimento di servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, nei limiti e modi previsti dalla legge, nelle forme seguenti:

1) infrastrutture tecniche che consentano alle amministrazioni "aggiudicatrici" di aggiudicare contratti pubblici o di concludere accordi quadro per lavori, forniture o servizi;

2) consulenza nello svolgimento o nella individuazione delle procedure di affidamento più efficaci e coerenti in relazione agli obiettivi perseguiti dagli Enti partecipanti;

3) preparazione e gestione delle procedure di affidamento in nome e per conto dell'amministrazione "aggiudicatrice" interessata;

e) offrire l'attività di assistenza e supporto, in riferimento a tutte le fasi di affidamento e/o esecuzione dei contratti pubblici, quali a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

1) attività di assistenza e/o supporto, prodromiche all'espletamento di procedure di affidamento di contratti pubblici ai sensi della normativa pro tempore vigente;

2) supporto al RUP nello svolgimento dei propri compiti, nei limiti e secondo le modalità previste dalla normativa pro tempore vigente;

3) attività di assistenza e/o supporto dal punto di vista tecnico, economico-finanziario e giuridico-amministrativo ai fini dell'elaborazione degli atti necessari all'espletamento di procedure di affidamento di contratti pubblici e/o nella valutazione degli atti medesimi, nell'ambito di procedure di PPP, come definite dalla normativa pro tempore vigente;

4) attività di verifica e/o controllo dell'esecuzione di contratti pubblici;

5) attività di assistenza e/o supporto all'Ente partecipanti e ogni suo ausiliario nelle fasi di esecuzione dei contratti pubblici;

f) svolgere servizi strumentali relativi alle funzioni fondamentali dei comuni, nei limiti e secondo le modalità consentite dalle vigenti norme di legge, esclusi i servizi sociali; sotto questo profilo, la società potrà, tra l'altro, fornire ai soci anche supporti gestionali, organizzativi e tecnologici, strumentali all'efficientamento e/o all'aggregazione delle funzioni fondamentali stesse o comunque dei servizi erogati dai soci con particolare riguardo ai seguenti ambiti:

- 1) l'amministrazione, la gestione finanziaria, contabile e di controllo;
 - 2) i servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico urbano comunale;
 - 3) l'attività relative al catasto;
 - 4) l'urbanistica, l'edilizia e l'ambiente in ambito comunale e sovra comunale;
 - 5) i servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
 - 6) la tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e i servizi anagrafici;
 - 7) la sicurezza e la pianificazione territoriale sismica e geologica e i conseguenti servizi;
 - 8) la predisposizione e l'implementazione dei sistemi per assicurare la trasparenza e la prevenzione della corruzione.
- g) lo svolgimento di servizi di interesse generale, nei limiti consentiti dalle vigenti norme di legge;
- h) l'erogazione di servizi ad alto contenuto tecnologico di seguito elencati, in via esemplificativa e non tassativa:
- fornitura di software e consulenza informatica;
 - sistemi di videosorveglianza e di monitoraggio del territorio;
 - fornitura di hardware, anche mediante mandati di agenzia, e consulenza sui sistemi hardware;
 - ricerche statistiche, studi e rilevazioni sul territorio e la popolazione residente;
 - elaborazione di sistemi per la pianificazione territoriale;
 - consulenza amministrativa e gestionale, controllo di gestione e controllo di qualità;
 - analisi organizzative e valutazione del personale;
 - elaborazione di dati contabili e di dati relativi alla gestione dei rapporti di lavoro;
 - progettazione e valutazione di sistemi di sicurezza sul lavoro e ambientali;
 - formazione e gestione di banche dati per conto proprio di soci e di terzi;
 - realizzazione e gestione di infrastrutture per la trasmissione di contenuti multimediali;
 - implementazione di sistemi di gestione aziendale per la qualità;
 - supporto alla realizzazione di Carte di Servizi;
 - supporto alla progettazione e realizzazione e gestione di sistemi di rilevazione e valutazione della qualità attesa e percepita e del posizionamento aziendale rispetto al mercato;

- progettazione di base dati cartografici e delle reti tecnologiche;
 - realizzazione di cartografie informatizzate;
 - fornitura di software di base e applicativi per la gestione della cartografia, dei dati catastali, delle pratiche edilizie, dei PRG/PGT e dei tributi;
 - gestione di Sistemi Informativi Territoriali (S.I.T.) per le applicazioni inerenti le reti tecnologiche;
 - supporto organizzativo per l'introduzione e l'avvio del S.I.T.;
 - supporto per la connessione del S.I.T. alle banche dati interne all'Ente e a quelle esterne (Catasto, Regioni, province, Comuni, ecc.);
 - acquisizione di dati in campo relativi alle reti tecnologiche;
 - studi di fattibilità per l'ottimizzazione di reti tecnologiche;
 - supporto per la connessione del SIT alle banche dati interne all'Ente e a quelle esterne (Catasto, Regioni, Province, Comuni ecc.);
 - analisi ambientali e sistemi di gestione ambientale con riferimento alle norme UNI EN ISO 14000/96 e/o al Regolamento EMAS e successive evoluzioni normative;
 - sistemi integrati Qualità/Sicurezza/Ambiente;
 - progettazione e realizzazione di interventi formativi interaziendali o all'interno di singole aziende o Enti;
- i) la ricerca di strumenti di finanza agevolata e finanziamenti in genere, stanziati da organismi pubblici nazionali o comunitari nonché partecipazione ai relativi bandi in proprio, o in nome e per conto degli Enti partecipanti;
- l) la Società inoltre, potrà effettuare:
- 1) la fornitura di consulenza, assistenza e servizi nel campo dell'acquisto, costruzione, gestione, affitto, locazione di beni funzionali o destinati all'erogazione dei servizi pubblici;
 - 2) l'organizzazione e gestione di corsi e formazione per la diffusione ed applicazione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali ed organizzative nei campi di interesse degli Enti partecipanti;
 - 3) la progettazione e direzione lavori di opere da realizzare per conto proprio o commissionate da soggetti terzi e destinate all'erogazione di servizi pubblici;
 - 4) l'assunzione della concessione di costruzione ed esercizio di opere pubbliche aventi attinenza con i servizi pubblici;

- 5) la fornitura di consulenza, assistenza, servizi ed esecuzione di lavori nel campo della manutenzione, conduzione e rinnovamento delle reti e degli impianti funzionali o destinati all'erogazione dei servizi pubblici;
 - 6) la gestione della contabilità e fatturazione, per conto proprio o di terzi, dei consumi e dei costi dei servizi pubblici;
 - 7) la verifica del rispetto dei livelli qualitativi dei servizi previsti dalle carte dei servizi e dai contratti di servizio;
- m) l'attività di accertamento e di riscossione dei tributi e delle altre entrate di competenza degli Enti partecipanti e le attività connesse e complementari finalizzate al supporto delle attività di gestione tributaria e patrimoniale degli Enti partecipanti;
- n) la gestione dello SUAP e di altri sportelli e *front office*, telematici e non, e l'incasso dei relativi diritti ed oneri.

il tutto nei limiti e secondo le modalità consentite dalla vigente normativa e nel rispetto delle riserve a favore delle professioni protette ai sensi di legge e con il preventivo ottenimento di ogni necessario titolo abilitativo eventualmente necessario.

3.2 Le attività di cui sopra potranno essere svolte anche a favore dei soggetti che esercitano le funzioni fondamentali in forma associata degli Enti partecipanti e in via non prevalente anche favore di enti locali non soci.

3.3 La realizzazione dell'oggetto sociale può essere perseguita mediante gestione diretta "per conto", in concessione, in appalto, oppure per mezzo di società controllate, collegate o partecipate alla cui costituzione la Società può partecipare o nelle quali può assumere partecipazioni, nonché in qualsiasi altra forma consentita dalle leggi vigenti.

3.4 La Società, nei limiti consentiti dalla normativa vigente, potrà costituire con altre società e/o enti raggruppamenti temporanei d'impresa al fine di partecipare a gare, concorsi, appalti e licitazioni private indette da enti pubblici per l'affidamento di servizi compresi nell'ambito della propria attività. La Società potrà, inoltre, sempre nei limiti previsti dallo Statuto e dalle vigenti norme di legge, compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie, ivi compresa la facoltà di concedere garanzie reali e personali, ad eccezione della raccolta di risparmio tra il pubblico e dell'erogazione di credito, ed in generale qualunque attività necessaria ed utile alla realizzazione dell'oggetto sociale.

3.5 Nel perseguimento dell'oggetto sociale, la Società dovrà ispirarsi al rispetto dell'ambiente e del territorio e all'ottimizzazione dei servizi all'utenza.

3.6 In ogni caso, lo svolgimento delle attività dirette al perseguimento dell'oggetto sociale, dovrà essere svolto nel rispetto delle leggi vigenti in materia di società partecipate da enti pubblici in

genere e delle società *in house* in particolare, finalizzate al perseguimento delle finalità istituzionali degli enti partecipanti.

3.7. In ogni caso, il fatturato della Società dovrà derivare, in misura superiore all'80% (ottanta per cento) e comunque nella misura superiore alla percentuale minima prevista dalla normativa euro-unitaria applicabile per il caso di affidamento diretto di un appalto pubblico alla persona giuridica controllata, da attività effettuate nello svolgimento dei compiti a essa affidati dagli enti pubblici, direttamente o indirettamente, soci della stessa - quand'anche fatturati a privati nell'ambito della erogazione di un servizio o nell'adempimento dei compiti di cui sopra. Gli incarichi potranno formalmente essere conferiti anche mediante le società con cui le amministrazioni detengono le partecipazioni.

3.8. La produzione ulteriore rispetto al limite di cui al presente paragrafo, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

ART. 4 - Durata

4.1. La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2059 e potrà essere prorogata con deliberazione dei soci assunta sei mesi prima del termine di scadenza.

ART.5 - Capitale

5.1. Il capitale sociale è fissato in Euro [●]=, diviso in [●] azioni nominali Euro [●] ciascuna, aventi tutte parità di diritti.

5.2. La partecipazione di ciascun socio è proporzionale al suo conferimento, salva diversa deliberazione dell'assemblea dei soci in sede di aumento di capitale nei limiti di quanto consentito dalla legge.

5.3. La società potrà far ricorso a mutui e/o finanziamenti dai soci nei limiti e secondo le modalità consentite dalla legge in materia vigente al momento.

5.4. Il capitale sociale potrà essere aumentato con deliberazione dell'Assemblea degli azionisti, anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi da quelle già emesse, ma anche mediante conferimenti in natura.

5.5. Il capitale sociale dovrà essere detenuto unicamente da enti pubblici, sia in via diretta sia per il tramite di società a totale partecipazione pubblica.

5.6. Le delibere di aumento del capitale sociale che, in qualunque modo, dovessero determinare la violazione del precedente comma 5. saranno considerate invalide ai sensi e per gli effetti dell'art. 2377 e seguenti cod. civ. e gli amministratori dovranno rifiutare l'annotazione a libro soci di simili deliberazioni di aumento del capitale sociale.

5.7. Per le azioni detenute in violazione di quanto previsto al precedente comma 5., in nessun caso potrà essere esercitato il diritto di voto e, comunque, diritti diversi da quelli aventi contenuto meramente patrimoniale. Tali azioni sono tuttavia computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea dei Soci.

5.8. Nel caso di comproprietà, i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune nominato ai sensi di legge.

ART. 6 - Azioni

6.1. Le azioni sono nominative ed indivisibili ed ogni azione dà diritto ad un voto, fatto salvo quanto previsto all'art. 5.

6.2. La qualità di azionista costituisce, di per sé sola, adesione all'atto costitutivo della Società ed al presente statuto.

3. La società non ha l'obbligo di emettere titoli azionari; potrà emettere certificati provvisori sottoscritti dall'Amministratore Unico ovvero dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché altri tipi di azioni e/o obbligazioni previsti dal codice civile.

4. La società potrà emettere obbligazioni sia nominative che al portatore a norma e con le modalità di legge.

ART. 7 - Trasferimento delle azioni

7.1. Le partecipazioni al capitale sono trasferibili per atto tra vivi solo a favore dei soggetti indicati all'art. 5 comma 5.

7.2. Nel caso di trasferimento delle partecipazioni per atto tra vivi occorre peraltro il consenso preventivo dei soci non cedenti oppure l'espletamento della seguente procedura.

Il socio che intende cedere per atto tra vivi, in tutto o in parte, la propria partecipazione deve comunicare la propria decisione a tutti gli altri soci e all'organo amministrativo a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo PEC, indicando il nominativo dell'aspirante acquirente ed il prezzo concordato per la cessione a titolo oneroso o il valore attribuito alla partecipazione per la cessione a titolo gratuito.

Entro il termine di decadenza di trenta giorni da tale notizia, gli altri soci possono esercitare il diritto di prelazione per l'acquisto dell'intera partecipazione offerta e, sempre a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, comunicare la loro decisione al socio che intende alienare.

Ove più soci esercitino il diritto di prelazione, la partecipazione offerta spetterà a ciascuno di essi in proporzione alle rispettive partecipazioni.

Nel caso in cui i soci che intendono esercitare la prelazione ritengano il prezzo o il valore di cui sopra eccessivo questo, in mancanza di accordo è determinato dal Collegio Arbitrale previsto dal presente statuto.

In tal caso il termine per l'esercizio del diritto di prelazione, a pena di decadenza, è di trenta giorni dalla comunicazione del prezzo o del valore determinato dal Collegio Arbitrale, comunicazione da effettuarsi con le stesse modalità previste in precedenza. Successivamente alla valutazione del Collegio Arbitrale, sia il cedente che gli acquirenti hanno facoltà di rinunciare rispettivamente alla cessione o all'acquisto, restando però a carico della parte rinunciante le spese dell'arbitrato.

Le disposizioni del presente articolo si applicano anche al trasferimento dei diritti di sottoscrizione relativi ad eventuali aumenti del capitale. In caso di inosservanza delle norme stabilite dal presente articolo, la cessione non ha efficacia verso la società e verso terzi in genere.

ART.8 - Diritto di recesso

8.1. Il diritto di recesso dalla Società compete ai soci nei casi inderogabili stabiliti dalla legge (art. 2437 c.c.).

8.2. I termini e le modalità di recesso sono disciplinati dall'art. 2437 *bis* c.c..

8.3. Il socio ha diritto alla liquidazione delle azioni per le quali esercita il recesso.

8.4. Il valore di liquidazione, nel caso di disaccordo sul valore determinato dalla società, è determinato mediante una relazione giurata di un esperto, nominato dal Tribunale del luogo in cui ha sede la società che per la valutazione dovrà attenersi unicamente alla situazione patrimoniale della società, senza considerare alcun valore immateriale.

8.5. Le spese di perizia graveranno sulle parti in ragione di metà ciascuna.

ART.9 - Versamenti e finanziamenti dei soci

9.1. I soci, d'accordo con l'organo amministrativo, possono provvedere al fabbisogno finanziario della Società mediante versamenti fatti sotto qualsiasi forma.

9.2. I finanziamenti, sia fruttiferi che infruttiferi, potranno essere effettuati dai soci a favore della Società esclusivamente nel rispetto della normativa per la trasparenza bancaria in materia.

9.3. Il rimborso dei finanziamenti dei soci, fatti a favore della Società in conseguenza del rapporto sociale, è postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori e comunque nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2467 c.c..

ART. 10 - Assemblee

10.1. L'assemblea ordinaria rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo statuto, obbligano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti. Le eventuali impugnazioni delle deliberazioni devono essere presentate ai sensi e nei termini di legge.

10.2. L'assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge.

10.3. L'assemblea straordinaria delibera sulle materie indicate dall'art. 2365 del codice civile, fatta eccezione per le deliberazioni sotto indicate per le quali la competenza è riservata all'organo amministrativo:

- fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis cod. civ.;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- indicazione - nel solo caso di stato di necessità - di quali tra gli amministratori, oltre al Presidente e al Vice Presidente, hanno la rappresentanza della società;
- riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- adeguamento dello statuto a disposizioni normative obbligatorie.

Si applica in ogni caso l'articolo 2436 cod. civ.;

10.4. Resta invece attribuita alla competenza dell'assemblea deliberazione sul trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

10.5. Sono in ogni caso di competenza dell'assemblea ordinaria le deliberazioni relative all'approvazione di:

- i) Budget previsionale annuale preventivamente approvato dal Comitato di Indirizzo e Controllo;
- ii) piano degli investimenti annuale e/o pluriennale;
- iii) piano industriale annuale e/o pluriennale;

ART. 11 - Convocazione delle Assemblee

11.1. Le assemblee ordinarie e straordinarie saranno convocate dall'Organo Amministrativo anche fuori della sede della Società, purché in Italia, mediante avviso da pubblicarsi almeno 8 giorni prima di quello fissato per l'adunanza sul sito web della società e inviato ai soci con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento.

11.2. L'avviso dovrà indicare il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattarsi. Nello stesso avviso può essere fissata, per altro giorno, la seconda adunanza qualora la prima vada deserta. Eventuali altre modalità di pubblicazione dell'avviso di convocazione potranno essere stabilite dall'organo amministrativo in relazione alla tipologia dell'azionariato.

11.3. L'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale o entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale quando lo richiedano particolari esigenze derivanti dalla struttura e dall'oggetto della Società.

11.4. L'assemblea dei soci è validamente costituita anche nel caso non siano rispettate le formalità suddette purché sia rappresentato l'intero capitale sociale e sia presente alla riunione la

maggioranza degli amministratori e la maggioranza dei membri dell'organo di controllo e nessuno si opponga alla trattazione degli argomenti.

11.5. L'organo amministrativo deve convocare senza indugio l'assemblea per deliberare sugli argomenti proposti da trattare quando ne è fatta domanda da tanti soci che rappresentino il decimo del capitale sociale.

11.6. L'assemblea potrà svolgersi anche con soggetti intervenienti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, collegati in forma di audio/videoconferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci; in particolare a condizione che:

- vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire;
- il Presidente dell'assemblea e il soggetto verbalizzante siano presenti nello stesso luogo; in tale luogo si intenderà svolta la riunione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito al Presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno e visionare, ricevere o trasmettere documenti inerenti la discussione.

ART.12 - Partecipazione all'Assemblea

12.1. Hanno diritto di intervenire all'assemblea i soci cui spetta il diritto di voto.

12.2. Il socio può liberamente farsi rappresentare in assemblea anche da un non socio, per delega scritta.

12.3. La regolarità della delega sarà accertata dal Presidente dell'assemblea.

ART.13 - Presidenza dell'Assemblea

13.1. L'assemblea dei soci è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, o dall'Amministratore Unico o, in caso di sua assenza o di impedimento, da persona designata dagli intervenuti.

13.2. Il Presidente ha pieni poteri per accertare il diritto dei soci a partecipare all'assemblea, in proprio o per delega, per constatare se essa sia regolarmente costituita e possa deliberare, per stabilire le modalità di votazione, per regolare la discussione sugli argomenti all'ordine del giorno.

13.3. Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario nominato dall'assemblea o, nei casi di legge, da notaio.

13.4. Nel verbale debbono essere riassunte, su richiesta, le dichiarazioni dei soci.

ART.14 - Deliberazioni dell'assemblea

14.1. L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta. In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria delibera qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci partecipanti.

14.2. L'Assemblea straordinaria, in prima convocazione, è regolarmente costituita con la presenza di almeno il 70% del capitale sociale e delibera con la maggioranza di oltre il 50% del capitale sociale.

14.3. In seconda convocazione l'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la presenza superiore al 50% del capitale e delibera con la maggioranza di 2/3 dei presenti.

ART.15 - Organo amministrativo

15.1. L'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri o, in alternativa, da un Amministratore Unico, secondo motivata deliberazione dell'Assemblea assunta in conformità alle previsioni vigenti ed applicabili alle società a partecipazione pubblica. L'organo amministrativo, composto da rappresentanti di tutti gli Enti partecipanti, è dotato dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quanto è attribuito all'assemblea e al Comitato di Indirizzo e Controllo. Nella scelta degli amministratori deve essere assicurato il rispetto del principio di equilibrio di genere, secondo la normativa vigente.

15.2. L'organo amministrativo resta in carica per tre esercizi. I membri del Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico sono sempre rieleggibili e possono non essere soci, possono essere rieletti per non più di un ulteriore mandato.

15.3. Il Consiglio di Amministrazione, ovvero l'Amministratore Unico in carica pro tempore dovranno convocare una apposita Assemblea per determinare la tipologia dell'organo amministrativo. Entro e non oltre 30 giorni dalla delibera con cui l'Assemblea ha determinato la tipologia dell'organo amministrativo, dovrà essere convocata l'Assemblea per l'elezione dello stesso.

15.4. Nel caso in cui si opti per la nomina di un Amministratore Unico, l'elezione dello stesso, previa presentazione della documentazione prevista al successivo art. 15.8, avverrà sulla base di candidature presentate da soci che rappresentino almeno il 15% del capitale sociale. Ogni azionista potrà presentare una sola candidatura. Le votazioni avverranno per chiamata nominativa e risulterà eletto il candidato che avrà ricevuto la maggioranza relativa del capitale sociale.

15.5. La nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste di candidati, presentate da soci che rappresentino almeno il 15% del capitale sociale.

15.6. Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista, i candidati inseriti nelle liste dovranno essere contrassegnati da una numerazione progressiva crescente a partire dal numero uno e fino al numero in conformità alla disciplina di cui al successivo comma.

15.7. Le liste dovranno essere depositate, complete di curriculum vitae dei candidati e di fotocopia del documento di identità, presso la sede sociale entro le ore 18:00 del terzo giorno precedente la data dell'Assemblea per l'elezione delle cariche sociali in unica o in prima convocazione. Le liste ed i curriculum vitae saranno pubblicati sul sito web della Società. Le liste dovranno essere corredate dalla preventiva accettazione da parte dei candidati e da una dichiarazione del candidato attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di decadenza ai sensi dell'art. 2382 c.c.. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Gli amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia previsti dalla normativa vigente e non versare in condizioni ostative allo svolgimento dell'incarico (inconferibilità e/o incompatibilità) previste dalla normativa vigente.

15.8. La votazione avverrà per chiamata nominativa dei soci presenti che esprimeranno il proprio voto in forma palese.

15.9. I voti ottenuti da ciascuna lista, espressi in percentuale del capitale sociale, saranno divisi successivamente per il numero che contrassegna ciascun candidato. I quozienti ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, nell'ordine dalla stessa previsto. I candidati di ogni lista verranno collocati in un'unica graduatoria decrescente, secondo il quoziente assegnato a ciascun candidato.

15.10. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati per ogni lista. In caso di parità di quoziente tra candidati della medesima lista, per l'ultimo consigliere da eleggere sarà preferito, il candidato più anziano di età.

15.11. Qualora, ad esito della votazione, la composizione del Consiglio di Amministrazione non dovesse soddisfare il requisito di pari opportunità dettato dalla normativa vigente, si procederà all'automatica sostituzione del candidato appartenente al genere più rappresentato eletto con il quoziente più basso tra i nominativi delle liste. La sostituzione di tale soggetto sarà effettuata a favore del candidato appartenente al genere meno rappresentato inserito nella medesima lista del candidato da sostituire e che abbia ottenuto il quoziente più elevato fra i non eletti. Nel caso in cui, anche operando tale sostituzione, non venisse soddisfatto il suddetto requisito di pari opportunità, si opererà una seconda sostituzione con le medesime modalità sopra esposte.

15.12. Il candidato che risulterà eletto avendo ottenuto il miglior quoziente ricoprirà la carica di Presidente della Società.

15.13. Qualora non venga presentata o votata alcuna lista, o qualora non venga presentata alcuna candidatura, l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Presidente o dell'Amministratore unico avverrà secondo le ordinarie modalità previste dal Codice Civile con le maggioranze previste dalla legge, nel rispetto del requisito di pari opportunità dettato dalla normativa vigente.

15.14. Il Consiglio avrà la facoltà di nominare, tra i suoi membri, un Vice Presidente, che sostituirà il Presidente in caso di assenza o impedimento.

15.15. Il Consiglio, su proposta del Presidente, può eleggere un Segretario che può essere scelto anche tra persone non facenti parti dello stesso.

15.16. Il Consiglio di Amministrazione può delegare, ad uno solo dei suoi componenti, tutti o parte dei propri poteri, salva l'attribuzione di deleghe al Presidente ove preventivamente autorizzata dall'Assemblea.

ART.16 - Riunioni

16.1. Il Consiglio di Amministrazione si raduna anche in luogo diverso della sede sociale, purché in Italia, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta dalla maggioranza dei suoi membri, o quando sia sottoposta una questione dal Comitato di indirizzo e controllo, o un Ente chieda di esaminare una problematica afferente un servizio reso nel proprio interesse. Dette richieste devono essere scritte e motivate. In tal caso, se richiesto, nel corso della riunione dovranno essere sentiti il rappresentante del Comitato o dell'Ente richiedente a ciò designati.

16.2. La convocazione del Consiglio di Amministrazione viene fatta dal Presidente con lettera da spedire, almeno cinque giorni prima, a ciascun membro del Consiglio e dell'organo di controllo, ove nominato o, in caso di urgenza, con telegramma, telefax o messaggio di posta elettronica da spedire almeno un giorno prima.

16.3. In difetto di formale convocazione, le deliberazioni saranno valide con la presenza di tutti gli amministratori e dell'organo di controllo.

16.4. Il Consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

16.5. Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in mancanza, dall'amministratore designato dagli intervenuti.

16.6. Il Consiglio di Amministrazione si può riunire in audio - videoconferenza purché siano rispettate le seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

a) che siano presenti nello stesso luogo il Presidente e il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;

b) che sia possibile identificare con certezza tutti i soggetti partecipanti,

c) che sia possibile per tutti i partecipanti intervenire nella discussione e visionare, ricevere o trasmettere documenti. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario.

16.7 Sono di esclusiva competenza dell'Amministratore Unico ovvero del Consiglio di Amministrazione le delibere sulle materie di seguito indicate:

- fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- indicazione -nel solo caso di stato di necessità- di quali tra gli amministratori, oltre al Presidente e al Vice Presidente, hanno la rappresentanza della società;
- riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- adeguamento dello statuto a disposizioni normative obbligatorie.

ART. 17 - Poteri di rappresentanza

17.1. La firma e la rappresentanza sociale di fronte ai terzi ed in giudizio spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Unico nel caso di nomina di quest'ultimo.

17.2. Gli amministratori, nei limiti dei loro poteri, possono nominare institori o procuratori per singoli determinati atti o categorie di atti. In ogni caso, quando la rappresentanza della Società è conferita ad un soggetto che non sia amministratore, l'attribuzione del potere di rappresentanza è regolato dalle norme in tema di procura.

17.3. I limiti dei poteri degli amministratori non sono opponibili ai terzi, salvo che si provi che questi abbiano intenzionalmente agito a danno della Società. Gli atti extra potere sono pertanto validi salvo l'azione di responsabilità nei confronti di chi li ha compiuti.

ART. 18 - Compenso agli Amministratori

18.1. Il compenso annuale all'organo amministrativo verrà stabilito anno per anno dall'assemblea dei soci, in misura tale che tenga conto della quantità e della qualità dell'opera prestata per il compimento dell'incarico, fatti salvi i limiti previsti dalla normativa vigente ed applicabile in materia di società a partecipazione pubblica.

18.2. Anche la remunerazione degli amministratori investiti di particolari incarichi è stabilita dall'assemblea dei soci.

18.3. Il compenso agli amministratori può essere costituito in tutto o in parte da partecipazione agli utili.

18.4. Può essere accantonata a favore degli amministratori, nelle forme ritenute idonee, una indennità per la risoluzione del rapporto, da liquidarsi alla estinzione del mandato.

ART. 19 - Attribuzione di poteri

19.1. L'Amministratore Unico ovvero il Consiglio di Amministrazione possono nominare e revocare un Direttore generale, determinandone poteri, attribuzioni e, in conformità ai vigenti contratti collettivi nazionali, la retribuzione.

19.2. Il Consiglio può altresì delegare le proprie attribuzioni o parte di esse ad un Comitato Esecutivo composto da alcuni dei suoi membri, oppure a uno o più Amministratori Delegati.

19.3. Con l'atto di delega verranno fissate le attribuzioni e le retribuzioni, fermo restando che non sono delegabili le materie di cui all'articolo 10 comma 3 e 16 comma 7, del presente Statuto.

ART. 20 - Controllo analogo

20.1. Nell'ambito delle attività previste nell'oggetto sociale, la Società riceve affidamenti diretti di contratti di servizi, lavori e forniture da espletare a favore degli Enti partecipanti nel rispetto delle condizioni a tal fine previste dalla normativa vigente ed applicabile.

20.2. Gli Enti partecipanti esercitano congiuntamente sulla Società, anche per il tramite dell'attività del Comitato istituito ai sensi dell'art. 21 del presente statuto, poteri ed azioni di indirizzo, coordinamento e vigilanza analoghi a quelli esercitati sui propri servizi.

20.3 Per le materie di competenza del Comitato di indirizzo e controllo, l'assemblea potrà essere convocata secondo quanto previsto dal successivo articolo 21.4 del presente statuto.

20.4 Gli organi gestionali dovranno attenersi a quanto prescritto dalle amministrazioni affidanti ed in ogni caso alle indicazioni del Comitato nelle materie di cui all'art. 21.

ART. 21 - Comitato di indirizzo e controllo.

21.1 Il Comitato di indirizzo e controllo (il "Comitato") è composto da 11 rappresentanti degli azionisti nominati dall'assemblea in conformità al Regolamento di cui lo stesso si doterà. I membri saranno eletti tra i Sindaci in carica degli Enti partecipanti, ai quali non verrà riconosciuta alcuna remunerazione.

21.2 Il Comitato, fermi restando i diritti spettanti ai soci in base ai principi generali che governano il funzionamento delle società per azioni ed i poteri degli organi di controllo previsti per legge, esercita funzioni di indirizzo strategico (controllo *ex ante*), di monitoraggio (controllo contestuale) e di verifica (controllo *ex post*) nei confronti degli organi gestionali della Società ai fini dell'esercizio del controllo analogo congiunto, con le modalità di seguito previste.

In particolare, il Comitato è titolare delle seguenti funzioni:

a) definisce, per gli amministratori, gli indirizzi e obiettivi societari da perseguire con l'*in house providing* a cui dovrà essere improntata l'attività degli organi gestionali;

b) verifica e sovrintende lo stato dell'attuazione da parte degli organi gestionali, degli indirizzi e obiettivi societari, individuando, in caso di scostamento o squilibrio finanziario, le opportune azioni correttive cui dovranno ottemperare gli organi gestionali;

c) approva le linee guida o i criteri per la determinazione dei prezzi e/o tariffe dei servizi erogati, non soggetti a vincoli di legge o di competenza di altri organi pubblici o autorità;

d) esprime il proprio parere preventivo, cui gli organi gestionali dovranno attenersi e, se del caso, adeguarsi, sui seguenti atti fondamentali della gestione che l'organo amministrativo è tenuto ad elaborare:

- Budget previsionale annuale, con specificazione dei costi e degli investimenti preventivati e con valutazione degli obiettivi imprenditoriali in termini di coerenza con l'oggetto sociale;
- piano degli investimenti e dei disinvestimenti annuale e/o pluriennale;
- piano industriale annuale e/o pluriennale;
- piano occupazionale;

e) esprime il proprio parere preventivo sui seguenti documenti:

- progetto di bilancio e di destinazione degli utili;
- proposte di modifica del capitale sociale;
- proposte di costituzione di società di capitali aventi scopi strumentali o complementari a quello della società nonché di acquisizioni e dismissioni di immobili, di impianti, di rami di azienda e di partecipazioni.

f) può richiedere relazioni periodiche sull'andamento della gestione;

g) può esercitare controlli ispettivi, nel qual caso i componenti del Comitato da esso autorizzati potranno avere accesso ai dati e documenti in possesso della Società, fermi gli obblighi di riservatezza e segretezza previsti per legge in dipendenza della natura dei dati e documenti di cui sia acquisita conoscenza nell'esercizio del potere ispettivo;

h) approvare, entro i termini di legge, il rendiconto della gestione dell'esercizio precedente predisposto dall'organo di gestione, fornendo indirizzi sugli obiettivi da perseguire con la programmazione successiva, alla luce dei risultati raggiunti dalla Società e del conseguimento degli obiettivi prefissati.

21.3. Il Comitato verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato dalla società ed il suo concreto funzionamento in funzione del perseguimento dell'oggetto sociale confrontandosi con il collegio sindacale, con l'organo incaricato della revisione legale dei conti e con l'Organismo di Vigilanza di cui al D. Lgs 231/2001, se istituito.

21.4 Il Comitato riferisce per iscritto all'Assemblea, almeno due volte all'anno, sull'attività svolta, nonché, in occasione di ogni altra Assemblea convocata in sede ordinaria o straordinaria, per quanto concerne gli argomenti che ritenga rientrino nella sfera delle proprie competenze in particolare, con riferimento all'esercizio del controllo analogo e congiunto. Il Comitato, su richiesta, scritta e motivata, di un suo componente o anche di un socio, potrà chiedere ai sensi del precedente periodo che si convochi l'assemblea dei soci perché deliberi sulle materie di cui ai precedenti art. 21.2 e art 21.3.

21.5. Il Comitato può, altresì, formulare richieste di informazioni agli organi gestionali in ordine a specifiche questioni inerenti la programmazione e lo svolgimento dei servizi oggetto di affidamento diretto.

21.6. Il Comitato informa costantemente gli Enti partecipanti, in relazione alle attività svolte anche mediante riunioni periodiche.

21.7. Il Comitato è presieduto da persona indicata dall'assemblea e, in caso di sua assenza o impedimento, da un componente eletto dal Comitato stesso a maggioranza. Di ogni seduta del Comitato è redatto un verbale, che viene firmato dal Presidente e dal Segretario all'uopo nominato.

21.8. Il Comitato è convocato in via ordinaria almeno quattro volte l'anno da chi ne ha la presidenza, quando questi lo ritenga opportuno ovvero quando l'amministratore unico o il presidente del consiglio di amministrazione rimetta al Comitato la valutazione delle materie di competenza del Comitato e, in via straordinaria, su richiesta:

i) di ogni membro;

ii) del legale rappresentante della Società.

21.9. Le specifiche competenze, la composizione, le modalità di formazione e le regole di funzionamento saranno definite in apposito Regolamento, predisposto dal Comitato stesso ed approvato dalla prima Assemblea utile dei soci.

ART. - 22 Organi di controllo

22.1. Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'aspetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società e sul concreto funzionamento.

22.2. L'Assemblea elegge, nel rispetto del requisito di pari opportunità dettato dal D.P.R. n. 251/2012, il collegio sindacale, costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti, ne nomina il presidente e determina per tutta la durata dell'incarico il compenso dei presenti.

22.3. La nomina dei componenti del Collegio Sindacale avverrà sulla base di liste di candidati, ciascuna delle quali suddivisa in due distinte sezioni, presentate da soci che rappresentino almeno il 15% del capitale sociale.

22.4. Nella prima sezione di ciascuna lista saranno elencati esclusivamente i nominativi dei candidati alla carica di Sindaco Effettivo (di seguito, la "Sezione Effettivi"), mentre nella seconda sezione di ciascuna lista saranno elencati solo i nominativi dei candidati alla carica di Sindaco Supplente (di seguito, la "Sezione Supplenti").

22.5. Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista che dovrà essere composta da una Sezione Effettivi e da una Sezione Supplenti; i candidati inseriti nelle rispettive sezioni dovranno essere contrassegnati da una numerazione progressiva crescente a partire dal numero uno e fino al numero complessivo previsto per la relativa sezione in conformità alla disciplina di cui al comma 6.

22.6. Le liste dovranno essere così composte:

a) ogni Sezione Effettivi dovrà prevedere obbligatoriamente un numero di candidati pari a tre e nell'ordine di composizione di ciascuna Sezione Effettivi non potranno essere consecutivamente inseriti due candidati dello stesso genere;

b) ogni Sezione Supplenti dovrà prevedere obbligatoriamente un numero di candidati pari a due, uno per ciascun genere.

22.7. Le Liste dovranno essere depositate, complete di curriculum vitae dei candidati e di fotocopia del documento di identità, presso la sede sociale entro le ore 18:00 del terzo giorno precedente la data dell'Assemblea in unica o in prima convocazione. Le Liste ed i curriculum vitae saranno pubblicati sul sito web della Società. Le liste dovranno essere corredate dalla preventiva accettazione da parte dei candidati e da una dichiarazione del candidato attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di decadenza ai sensi dell'art. 2399 c.c.. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. I sindaci devono possedere requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia previsti dalla normativa vigente e non versare in condizioni ostative allo svolgimento dell'incarico (inconferibilità e/o incompatibilità) previste dalla normativa vigente.

22.8. In sede di nomina, si procederà con due votazioni separate, una per ogni sezione, cominciando dalla votazione sulle Sezioni Effettivi.

22.9. La votazione delle sezioni avverrà per chiamata nominativa dei soci presenti che esprimeranno il proprio voto in forma palese. I soci, nell'ambito delle due separate votazioni sulle Sezioni Effettivi e sulle Sezioni Supplenti, potranno votare sezioni appartenenti a liste diverse.

22.10. I voti ottenuti da ciascuna sezione, espressi in percentuale del capitale sociale, saranno divisi successivamente per il numero che contrassegna ciascun candidato. I quozienti ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna sezione, nell'ordine dalla stessa previsto. I candidati di ogni sezione verranno collocati in un'unica graduatoria decrescente, secondo il quoziente assegnato a ciascun candidato.

22.11. I tre Sindaci Effettivi saranno individuati nell'ambito dei candidati delle Sezioni Effettivi. I due Sindaci Supplenti saranno tratti dai candidati delle Sezioni Supplenti.

22.12. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati per ogni sezione. In caso di parità di quoziente tra candidati della medesima sezione, per l'ultimo sindaco da eleggere sarà preferito quello della sezione che abbia ottenuto il maggior numero di voti e, in caso di ulteriore parità, il candidato più anziano di età.

22.13. Qualora, ad esito della votazione, la composizione del Collegio Sindacale non dovesse soddisfare il requisito di pari opportunità dettato dal D.P.R. n. 251/2012, si procederà all'automatica sostituzione del candidato appartenente al genere più rappresentato eletto con il quoziente più basso. La sostituzione di tale soggetto sarà effettuata a favore del candidato appartenente al genere meno rappresentato inserito nella medesima Sezione del candidato da sostituire e che abbia ottenuto il quoziente più elevato fra i non eletti.

22.14. Il candidato delle Sezioni Effettivi che risulterà eletto avendo ottenuto il miglior quoziente ricoprirà la carica di Presidente del Collegio Sindacale.

22.15. Qualora non venga presentata o votata alcuna lista, l'elezione del Collegio Sindacale e del Presidente del medesimo organo avverrà secondo le maggioranze previste dalla legge, nel rispetto del requisito di pari opportunità dettato dal D.P.R. n. 251/2012.

22.16. Per le sostituzioni dei componenti del Collegio Sindacale si applica l'art. 2401 c.c., restando inteso che se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più Sindaci Effettivi, subentrano i Sindaci Supplenti nell'ordine atto a garantire il rispetto della stessa quota di genere, come previsto dall'art. 2 comma 5 del D.P.R. n. 251/2012.

22.17. Per tutta la durata del loro incarico i sindaci debbono possedere i requisiti di cui all'art. 2399 c.c..

22.18. I sindaci scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito.

22.19. Il collegio sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni su iniziativa di uno qualsiasi dei sindaci. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei sindaci.

22.20. Nel rispetto della vigente normativa, il controllo contabile è esercitato da un revisore legale dei conti o ad una società di revisione iscritti nell'apposito registro. La delibera di nomina dovrà altresì stabilire durata e remunerazione del relativo incarico in conformità con le leggi vigenti ed applicabili.

ART. - 23 Bilancio

23.1. Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno. L'assemblea per l'approvazione del bilancio sarà convocata entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio. Quando particolari esigenze lo richiedano ovvero qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato, l'assemblea potrà essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

ART. - 24 Utili

24.1. Gli utili netti, dedotto il cinque per cento da destinare alla riserva legale, fino a che questa non ha raggiunto il quinto del capitale sociale, saranno distribuiti ai soci, salvo diversa deliberazione dell'assemblea. La distribuzione ai soci, qualora deliberata dall'assemblea, sarà comunque proporzionale alla partecipazione da ciascuno posseduta.

24.2. Se si verifica una perdita del capitale sociale non può farsi luogo a distribuzione degli utili fino a che il capitale non sia reintegrato o ridotto in misura corrispondente.

24.3. Il pagamento degli utili sarà effettuato, presso la sede sociale, nel termine che sarà fissato dall'organo amministrativo.

24.4. Nel caso di perdite che comportino la riduzione di oltre un terzo del capitale sociale, i soci dovranno essere convocati in assemblea senza indugio per deliberare in merito.

ART. - 25 Scioglimento e liquidazione

25.1. Addivenendosi, in qualsiasi tempo e per qualunque causa, allo scioglimento della Società, l'assemblea dei soci determinerà le modalità della liquidazione, nominando uno o più liquidatori.

25.2. Salvo diversa deliberazione dell'assemblea, al liquidatore compete il potere di compiere tutti gli atti utili ai fini della liquidazione, con facoltà, a titolo esemplificativo, di cedere anche in blocco i beni sociali, stipulare transazioni, effettuare denunce, nominare procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti.

ART. 26 - Clausola compromissoria

26.1 Tutte le controversie che dovessero insorgere tra i soci e la Società, che abbiano ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale (ad eccezione di quelle nelle quali la legge prevede l'intervento obbligatorio del pubblico ministero), devono essere devolute ad un Collegio arbitrale composto di tre membri nominati dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede la Società, su istanza della parte più diligente.

26.2. Gli arbitri procederanno in via rituale e secondo diritto e la relativa decisione sarà presa nel rispetto degli applicabili principi di legge. E' fatto ad essi divieto di decidere secondo equità.

26.3. Il lodo arbitrale e' inappellabile, fatta eccezione per i casi in cui gli arbitri per decidere abbiano conosciuto di questioni non compromettibili ovvero quando l'oggetto del giudizio sia costituito dalla validità di delibere assembleari.

26.4. Per tutto quanto non previsto nel presente articolo, si applicano le norme di cui agli artt. 34-36 del D.Lgs. n. 5/2003.